GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 15 NOVEMBRE — NUM. 269

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA; in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Viaggio delle LL. MM.

Ascoli, 14. — Le LL. MM. furono accolte alle stazioni di Porto S. Giorgio, di Grottamare e di S. Benedetto al Tronto con entusiasmo indescrivibile. Quasi tutti i Sindaci dei due circondari, oltre i funzionari governativi d'ogni ordine, erano convenuti nell'una e nell'altra delle dette stazioni. Immenso il concorso anche dai punti più lontani della provincia. Fu impossibile mantenere le stazioni sgombre dalla folla. A quella di Porto S. Giorgio, le LL. MM., cedendo alle insistenti preghiere del Sindaco, acconsentirono a discendere dal convoglio, e mostrarsi alla popolazione, che fece loro una splendida ed entusiastica ovazione.

Lanciano, 14. — Le Loro Maestà, passando stamane alle stazioni di Ortona, di San Vito e Lanciano, si soffermarono alcuni istanti, ossequiate dalle Autorità civili e militari e da una Deputazione di signore, ed entusiasticamente e cordialmente acclamate dalle Rappresentanze municipali, dalle Società operaie, da folla imponente di popolo.

Vasto, 14. — Le Loro Maestà giunsero oggi a questa stazione circa le ore 10 1\|2 ant. Le Autorità, i Sindaci, molte signore e Società operaie locali, gli studenti e folla immensa attendeva gli Augusti Sovrani, che furono salutati da applausi entusiastici ed evviva alla Dinastia Sabauda. Mazzi di fiori e indirizzi furono loro presentati. S. M. incaricava il Sottoprefetto di essere interprete presso la popolazione della sua soddisfazione per la festosa accoglienza.

Termoli, 14. — Le Loro Maestà sono giunte qui felicemente alle ore 11 20 ant., e fermatesi alcuni minuti, hanno ricevuto le Autorità e le Rappresentanze della provincia. Proseguirono il viaggio per Foggia. Grande popolazione accorsa, acclamazioni festosissime ed entusiastiche.

San Severo, 14. — A mezz'ora pom. giunse il convoglio Reale accolto dai vivissimi applausi dell'immensa popolazione accorsa in festa. Il Prefetto della provincia presentò alle LL. MM. le Autorità civili e militari, il presidente della Deputazione provinciale, le Rappresentanze delle Associazioni operaie; un numeroso Comitato di signore porgeva alle LL. MM. un indirizzo di felicitazione pel fausto avvenimento.

Foggia, 14. — Le Loro Maestà passarono da questa città alle ore 12 50 dirette a Bari. Erano ad ossequiarle alla stazione tutte le Autorità civili e militari, le Rappresentanze dei comuni, le Associazioni locali e della provincia. Una folla immensa schierata nei pressi della stazione salutava con entusiastiche acclamazioni gli Augusti Sovrani, che ripartirono alle ore 1 5.

Per dopodomani si prepara grande ed affettuoso ricevimento alle LL. MM. che onorano di Loro presenza questa città.

Bari, 14. — Alle ore 5 pom. giunsero le LL. MM. Furono ricevute alla stazione dalle Autorità, dai Deputati, dalla Rappresentanza provinciale, dal Sindaco e Giunta di Bari, dai Sindaci della provincia, dal Corpo Consolare, dalla Rappresentanza del Capitolo di S. Nicola, dal Corpo insegnante colle scolaresche, dalle notabilità della cittadinanza e numerose signore, dalle quali fu offerto un elegante mazzo di fiori a S. M. la Regina. Appena gli Augusti Sovrani uscirono sul piazzale della stazione scoppiarono fragorose acclamazioni. Una folla immensa plaudente, Società operaie con bandiere e bande musicali accompagnarono i Sovrani lungo tutta la via fino al palazzo della Prefettura. Chiamate dagli incessanti applausi, le LL. MM. si mostrarono ripetute volte al balcone. Questa sera ha luogo una serata di gala nel teatro. Avendo le LL. MM. aderito a restare tutto il giorno di domani in Bari, appena divulgatasi tale notizia, il popolo l'accolse con replicati applausi e manifestazioni di gioia. Eguale entusiastica accoglienza fu fatta ai Sovrani nelle brevi fermate a Barletta, Trani e Molfetta.

Bari, 14. — Alle ore 7 1\|2 tutte le Società operaie della città e della provincia precedute da bande musicali, con fiaccole e fuochi di bengala, seguite da immensa folla recaronsi sul piazzale della Prefettura acclamando alle LL. MM., le quali uscirono sul balcone ringraziando. Il Sindaco presentò al popolo S. A. R. il Principe di Napoli, salutato da nuovi vivissimi applausi e manifestazioni di giubilo. La popolazione riunita sulla piazza della Prefettura calcolasi oltre a 20 mila persone.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4566 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la maggiore spesa di lire centodiecimila quattrocentoquarantotto e centesimi cinquantatre (Lire 110,448 53), come definitivo ed invariabile complemento del concorso dello Stato, accordato alle provincie di Chieti e di Teramo per la costruzione del ponte sul Pescara presso Villanova, rimanendo ad esclusivo carico delle provincie stesse anche le conseguenze di possibili liti coll'Impresa per la costruzione medesima.

Per questa maggiore spesa sarà instituito apposito capitolo nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1878.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

F. SEISMIT-DODA.

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del 29 ottobre* 1878.

SIRE,

La parte più considerevole del fondo che annualmente viene assegnato al capitolo del bilancio del Ministero delle Finanze che porta la denominazione, *Spese casuali*, è impiegata nel sovvenire gli impiegati della vasta Amministrazione finanziaria allorchè sono colpiti da grave infortunio.

Una parte non meno importante del fondo stesso è poi destinata a sussidiare le vedove e le orfane, sia nel momento in cui la morte del marito o del padre tolse loro d'un tratto i mezzi per far fronte alle prime necessità della vita, sia nel corso dell'anno, nell'intendimento di sollevarle dalla miseria a cui sono ridotte per essere state riconosciute prive del diritto di godere qualsiasi assegnamento vitalizio.

Negli anni trascorsi, allo scopo che il Governo non fosse deficiente di mezzi per contribuire a siffatte elargizioni, che pur troppo talvolta è costretto di effettuare assai di frequente e spesso non in misura ristretta corrispondente alla tenuità della somma di cui può disporre, veniva assegnato al capitolo delle spese casuali un fondo più largo dell'attuale. Ma le condizioni finanziarie imponendo le più rigorose economie, anche il fondo delle spese casuali è stato assottigliato e ridotto alla modesta misura di lire 200,000 all'anno, ivi comprese quelle dei compensi a titolo di rimunerazione per lavori straordinari, delle indennità e reintegramenti di stipendi, di tutte le altre spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun altro capitolo del bilancio.

Nel primo trimestre dell'anno in corso fu impiegata oltre di due terzi la somma di lire 200,000, per cui il riferente fu costretto di invocare dal potere legislativo che, nell'occasione dell'approvazione del bilancio definitivo di previsione della spesa, fosse accresciuto il fondo per le spese casuali di lire 50,000.

Malgrado però l'ottenuta concessione il fondo stesso è ora ridotto in tale misura da lasciar prevedere che la rimanente somma non sarà sufficiente in quest'ultimo periodo dell'anno a soddisfare le imprescindibili necessità del servizio.

Epperò non intendendo il Governo di venir meno ai principii d'umanità da cui è inspirato, quando la numerosissima classe degli impiegati finanziari o le loro famiglie sono colpite da gravissimi e straordinari infortuni, il riferente, allo appoggio dell'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, non può dispensarsi dal rassegnare alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante il prelevamento della somma di lire 20,000 dal fondo delle spese impreviste da portarsi in aumento a quello inscritto al capitolo n. 56, *Casuali*, del bilancio definitivo di previsione 1878 pel Ministero delle Finanze.

Il N. 4564 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,744,171 24 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,255,828 76;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, n. 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 33ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L.20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 56, *Casuali*, del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	85588	Fabbriceria parrocchiale di Tresana (Massa Carrara) . . . *Lire*	15 »	Firenze
»	588877	Cappella del Purgatorio in Grumo Nevano (Napoli). . . . . . »	35 »	»
»	100232 Assegno provv.	Detta . . . . »	3 48	»
»	627943 Solo certificato di usufrutto	Spera Alfonso fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita naturale durante alla Sigª Vela Elisabetta fu Gabriele vedova di Negri Giovanni.	100 »	»
»	544911	Asilo Infantile stabilito nel quartiere Roatta-Pasquero di Villanova Mondovì (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	571984	Asilo Infantile di Villanova Mondovì (Cuneo) Roata-Pasquero (Con avvertenza) . . . . »	85 »	»
»	601667	Petitot Emilia fu Felice, moglie di Calcagno Giov. Battista, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . »	660 »	»
»	88858	Tagliaferri Emiliano fu Michelangelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	102065	Detto (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	597721	Noto Nicolò di Giuseppe, domiciliato in Catania (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
»	623998	Detto (Con annotazione) . . . . »	20 »	»
»	629852	Detto (Con annotazione) . . . . »	30 »	»
»	63794	Canonicato di S. Francesco di Sales eretto nella Chiesa Collegiata di Sant'Elpidio (Vincolata) . . . . »	185 »	»
»	10633 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	» 34	»
»	596227	Opera della Chiesa parrocchiale di Signatico in Corniglio (Parma). . . . . »	15 »	»
»	100596 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 »	»
»	8944 Assegno provv.	Cappellania Spada Melchiorri (Vincolata) . . . . »	3 69	»
»	3763 Assegno provv.	Canonicato di S. Matteo nel Capitolo Cattedrale di Amelia (Perugia) . . . . »	3 24	»
»	45867 Solo certificato d'usufrutto	Oddone Lanza Vittorio del vivente Agostino Domenico, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Lanza Agostino Domenico padre del titolare sua vita naturale durante.	850 »	»
»	91160	Eredità indivisa di Giuseppa Santonocito rappresentata da Gaetano Abbate, domiciliato in Palermo . . . . »	40 »	»
»	99488	Abbate e Santonocito Concetta di Gaetano, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Palermo . . . . . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	99490	Abbate e Santonocito Salvatore di Gaetano, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Palermo . . . . *Lire*	30 »	Firenze
»	99491	Abbate e Santonocito Alfredo di Gaetano, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Palermo . . . . . . »	30 »	»
»	551249	Mezzanotte Antonio fu Gaetano, domiciliato in Milano (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	62508	Moro Tommaso fu Gaetano, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	59223	Parrocchiale Chiesa di San Martino in Giffoni Sei Casali (Principato Citeriore) . . . . »	110 »	»
»	82843	Ghilia Giuseppe fu Giuseppe Maria, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1790 »	»
»	573234	Tuttobene Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in Valguarnera (Caltanissetta) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	267 Assegno provv.	Canonicato Arcidiaconale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	» 98	»
»	268 Assegno provv.	Canonicati uniti nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . »	3 62	»
»	269 Assegno provv.	Detti . . . . »	3 39	»
»	270 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	3 37	»
»	446 Assegno provv.	Massa piccola comune nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	1 58	»
»	447 Assegno provv.	Collegio dei Mansionari nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	3 93	»
»	448 Assegno provv.	Canonicato Primiceriale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	2 87	»
»	449	Canonicato Teologale nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) »	» 31	»
»	450 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . . »	» 62	»
»	618 Assegno provv.	Canonicato delle Tre Prebende nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	2 42	»
»	1411 Assegno provv.	Cappella della SS.ª Vergine del Latte nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	2 69	»
»	1412 Assegno provv.	Cappella di S. Sisto nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	3 89	»
»	3865 Assegno provv.	Cappella della SS.ª Vergine del Rosario e Latte nella Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	3 30	»
»	13518 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento nella Chiesa Cattedrale di Piedimonte d'Alife (Caserta) . . . . »	» 96	»
»	96230 Assegno provv.	Collegio dei Mansionari nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	» 97	»
»	96231 Assegno provv.	Canonicato delle Tre Prebende nel Capitolo Cattedrale di Alife (Caserta) . . . . »	4 63	»
»	92456 Solo certificato di proprietà	Serra Giuseppina Arcangela moglie di Defilippi Luigi, Serra Clementina moglie di Prevosto Ciro e Serra Camilla e Cesare, questi ultimi due minori sotto l'amministrazione della propria madre Franzoy Clara, tutti figlie e figlio del fu Carlo ed eredi indivisi del medesimo, domiciliati in Salussola (Torino) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Franzoy Clara vedova Serra madre dei titolari sua vita naturale durante.	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	79555	Chiesa di S. Niccola in Rieti (Umbria) (Vincolata) . . . . *Lire*	5 »	Firenze
»	21831 Assegno provv.	Seminario Vescovile di Cuneo . . . . »	1 07	»
»	116118	Figli nascituri da Conti Luigi fu Pietro, sordomuto, domiciliato in Abbiategrasso, sotto la curatela del Ragioniere Filippo Redaelli (Con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	643411	Melano di Portula Contessa Rosalia del vivente Conte Enrico moglie del Cav. Derossi di Santa Rosa Teodoro fu Cav. Pietro, domiciliata in Torino (Vincolata) . . . . »	1270 »	»
»	9106 / 125706	Marazza Giuseppe fu Francesco . . . . »	25 »	Milano
»	19575 / 136175	Detto (Vincolata) . . . . »	15 »	»
»	46947 / 163547	Mezzanotte D. Antonio fu Gaetano di Milano (Con annotazione) »	100 »	»
»	33159 / 216099	Padula Giuseppe fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	170 »	Napoli
»	162752 / 345692 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Caserta . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a D'Onofrio Francesco fu Pasquale e cessando il suo godimento per morte a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 delle Legge 27 giugno 1850 sulle Pensioni Militari.	200 »	»
»	68106 / 251046	Carriero Leonardo fu Vito, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	60 »	»
»	131470 / 314410 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Principato Citeriore . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Perone Carmine ed Angela Maria fu Marco, minori sotto la tutela della propria genitrice Maria Teresa Marmo e cessando il loro godimento o per morte o per matrimonio a chi di diritto ai sensi dell'art. 28 della Legge 27 giugno 1850 sulle Pensioni Militari, domiciliati in S. Rufo.	150 »	»
»	47718 / 230658	Congrega di S. Michele Arcangelo di S. Tammaro rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	55 »	»
»	133113 / 316053	Opera pia Legato Iennaco in Pratola Serra in Principato Ultra, rappresentata dal Presidente *pro tempore* di quella Congregazione di Carità (Con avvertenza d'affrancazione) . »	45 »	»
»	3437 / 186377	Salutanzii Luigi fu Biagio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	125 »	»
»	11614 / 191554	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	140728 / 323668	Di Meglio Concetta Maria Cristina fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di sua Madre Paesano Teresa, domiciliata in Posilipo (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	96053 / 278993	Delle Donne Caracciolo Camilla Filomena fu Vincenzo, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	275 »	»
»	97014 / 279954	Detta (Con annotazione) . . . . »	925 »	»
»	159864 / 342804	Delle Donne Caracciolo Camilla Filomena fu Vincenzo moglie di Vincenzo Marchisio, domiciliata in Napoli (Con annotazione . . . . »	360 »	»
»	136292 / 319232	Statella Moncada Cesare di Antonio Maria, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	1825 »	»
»	136293 / 319233	Detto (Vincolata) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	64516 / 247456	Beneficenza di Canosa in Terra di Bari rappresentata dal Sindaco *pro tempore* . . . . *Lire*	55 »	Napoli
»	103660 / 286600	Tinto Francesca di Lorenzo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . . »	10 »	»
»	138409 / 321349 Solo certificato di proprietà	Palmieri Giovanni fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Vecchione Pasquale di Bartolomeo, di Stefano Domenico fu Giacomo e Costa Giovanna fu Ottavio.	45 »	»
»	58818 / 241758	Di Grazia Filippo fu Leopoldo, domiciliato in Napoli (Vincolata) » *NB.* La suddetta rendita venne annullata per espropriazione.	635 »	»
»	37567 / 220507 Solo certificato di proprietà	Buonocore Gabriele fu Francesco per la proprietà e per l'usufrutto a Martino Francesco di Pasquale, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	210 »	»
»	65637 / 248577 Solo certificato di proprietà	Buonocore Gabriele fu Francesco per la proprietà, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta a Martino Francesco di Pasquale, domiciliato in Napoli.	5 »	»
»	9398 / 52818 Assegno provv.	Mansionarii della Cattedrale di Alife rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	» 50	»
»	9399 / 52819 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento eretta in Alife, Provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . »	3 25	»
»	9402 / 52822 Assegno provv.	Capitolo Cattedrale di Alife in Provincia di Terra di Lavoro, rappresentato dal Procuratore *pro tempore* . . . . . . »	4 75	»
»	9403 / 52823 Assegno provv.	Cappella di S. Sisto del Comune di Alife, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* . . . . »	3 25	»
»	126576 / 309516 Solo certificato di proprietà	Cavaliere Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta a Cavaliere Luigi di Giuseppe, domiciliato in Napoli.	110 »	»
»	36034 / 218974	De la Coste Belcastel Gaetano Gabriele Francesco fu Augusto, domiciliato in Napoli . . . . »	230 »	»
»	26145 / 372655	Arrico Crasta Ignazio di Salvatore, domiciliato in Palermo . . »	105 »	Palermo
»	7607 / 354117	Sidoti Luigi e Pietro fu Giuseppe, domiciliati in Adernò . . . »	60 »	»
»	48357 / 394867	Detti . . . . »	5 »	»
»	10922 / 357432 Solo certificato di proprietà	Wallenburg Stanislao fu Giacomo, domiciliato in Palermo . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della Signora Barravecchia Grazia fu Giovanni, domiciliata in Palermo.	380 »	»
»	6089 / 76859 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	2 50	»
»	17683 / 364193	Caruso Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Torretta (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	179 / 70949 Assegno provv.	Scammacca Mancini Ignazio di Bernardo, domiciliato in Catania (Vincolata) . . . . »	» 75	»
»	7170 / 353680	Arena vedova Cannizzaro Domenica fu Francesco, domiciliata in Messina . . . . »	235 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	4740 / 84150 Assegno provv.	Aventi diritto alla Dote della Cappellania Illorum de Bastardis eretta nella Chiesa Parrocchiale di Voghera, ai termini degli art. 4, 21 e 22 della Legge 29 maggio 1855 . . . . *Lire*	3 06	Torino
»	79373 / 474673	Ramorino Stefano fu Stefano, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	140748 / 536048	Zeno Giovanni, Rosmondo ed Emilia del vivente Liviero, domiciliati in Torino, minori sotto la legittima amministrazione paterna (Con avvertenza) . . . . » *NB*. La suddetta rendita di L. 10 venne intestata erroneamente a favore di Zeno Giovanni, Rosmondo ed Emilia del vivente Liviero, domiciliati in Torino, minori ecc., mentre doveva inscriversi a favore di Siviero Giovanni, Rosmonda ed Emilio del vivente Zeno, domiciliati in Torino, minori ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica della intestazione.	10 »	»
»	24989 / 420289	Fondazione Spinola Maddalena fu Giuliano moglie di Giovanni Stratta in Genova per distribuzione ai poveri, sotto l'amministrazione del Marchese Spinola Giuliano Tommaso e della Marchesa Spinola Carlotta moglie di Giuseppe Chiapella . . . . »	15 »	»
»	75764 / 471064	Detta . . . . »	5 »	»
Deb. Pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 775 / Cert.to N° 792	Venerabile Spedale degli Esposti nella Città di Todi Delegazione di Perugia . . . . »	70 »	Roma
»	Iscr.ne N° 263 / Cert.to N° 263	Chiesa parrocchiale di S. Donato in Benevento . . . . »	30 »	»
»	Iscr.ne N° 72 / Cert.to N° 72	Comunità di Paliano . . . . »	50 »	»
Cons. Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 7237 / Cert.to N° 4994	Congregazione di Carità per l'Ospedale di Tosignano d'Imola *Scudi*	9 76	»

Firenze, il 20 ottobre 1878.

Pel Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha annunziato come l'imperatore d'Austria-Ungheria abbia domenica scorsa ricevute a Pest le Delegazioni delle due parti dello Stato.

Al presidente della Delegazione austriaca, conte Coronini, che gli diresse una breve allocuzione onde manifestargliene le speranze, la fiducia e gli intendimenti patriottici, l'Imperatore rispose col seguente discorso:

" Signori. Considerati gli alti uffici che voi dovete disimpegnare anche nella imminente sessione, io accolgo con doppio compiacimento l'assicurazione del vostro leale affetto. La situazione era molto grave allorquando la Delegazione si riunì l'ultima volta. In Oriente gli avvenimenti erano giunti ad una fase decisiva. Eravamo alla vigilia d'un Congresso che doveva conciliare i risultati della guerra colle esigenze dell'equilibrio europeo e cogli interessi della monarchia, che si trovavano direttamente in giuoco.

" Con patriotismo meritevole di riconoscenza furono in quei gravi momenti accordati al mio governo i mezzi che lo posero in grado di esercitare con successo la sua influenza e al Congresso e dopo di questo. Fu per me una vera soddisfazione che il Congresso sia riuscito a scongiurare l'imminente pericolo di una guerra europea.

" La pace di Berlino ha creato un nuovo stato di cose nella penisola dei Balcani.

" La sua esecuzione conseguente, e da parte di tutti i contraenti, per la quale il mio governo si adoprerà con tutta lealtà, è atta ad impedire il riprodursi dei pericoli che hanno minacciato la pace d'Europa e i nostri interessi.

" A raggiungere questa meta, le potenze radunatesi a Berlino si posero d'accordo nel deliberare che l'occupazione e l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina sieno deferite all'Austria-Ungheria. Questo còmpito fu da me assunto.

" Deploro che, attesa la profonda dissoluzione delle condizioni interne di quei paesi, non sia stato possibile di compiere pacificamente l'opera dell'occupazione. La resistenza che elementi anarchici hanno opposto alle nostre benevoli intenzioni ha ceduto in breve tempo dinanzi al valore delle mie brave truppe.

" In questa circostanza l'esercito sorto dall'obbligo generale al servizio militare ci ha dato in splendido modo la prova delle sue attitudini. Io vi felicito, o signori, di questo risultato quali rappresentanti di quei popoli dal cui seno è sorto l'esercito e quali membri di quelle Corporazioni che, con prudenza e patriotismo, hanno appoggiato il mio governo nel curare lo sviluppo della forza armata.

" La pronta e piena soluzione del problema militare ha liberato la popolazione della Bosnia e dell'Erzegovina dal terrorismo degli agitatori e reso possibile a me di richiamare una notevole parte delle truppe di occupazione.

" Sarà ora serio còmpito del mio governo quello di mettere in armonia i sagrifizi che esige l'esecuzione di tale assunto, colle condizioni finanziarie della monarchia, e di sollecitare possibilmente il momento in cui l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina potrà essere sostenuta coi mezzi di quei paesi.

" La speranza che ciò riesca apparisce tanto più fondata, chè le nostre relazioni con tutte le potenze sono continuamente ottime.

" Signori! Gravi sagrifizi vi furono chiesti. Grandi avvenimenti istorici, l'impedire i quali non istava nelle forze di alcuno Stato, si sono imposti alla monarchia con esigenze straordinarie.

" Io mi sento animato dalla fiducia che il patriottismo dei miei popoli e l'avvedutezza dei loro rappresentanti non si mostreranno minori della grandezza del presente momento storico.

" Sono convinto che voi associerete i vostri sforzi a quelli del mio governo nell'intento che l'opera incominciata sia felicemente condotta a termine a conservazione della pace europea, a prosperità e gloria della monarchia, a consolidamento delle sue condizioni all'interno ed all'estero.

" In questa ferma fiducia auguro prospero successo ai vostri lavori e vi dò il più cordiale benvenuto. „

Al ricevimento della Delegazione austriaca seguì con eguale solennità quello della Delegazione ungherese. Rispondendo all'indirizzo del presidente della medesima, signor Szlavy, l'imperatore usò a un dipresso le medesime parole che egli aveva rivolte al conte Coronini.

La stampa viennese unanimemente pone in rilievo l'importanza delle parole dette dall'Imperatore nel discorso sopraríferito.

Il *Fremdenblatt* dice che esse corrisposero perfettamente alla importanza della fase in cui è entrata la questione orientale. Il punto di veduta dal quale l'Imperatore giudica la situazione è naturalmente molto più alto di quello su cui si aggira la critica dei dottrinari di partito, scrive il foglio viennese; ma pure, e per la situazione della questione d'Oriente, e per il fermento che regna nella monarchia, esse avrebbero da esercitare una influenza benefica, giacchè dimostrano come ci sia pieno accordo tra le opinioni del capo dello Stato e quelle del ministro degli affari esteri, senza notare che oramai si mostra di tener conto delle lezioni della storia.

Il foglio citato si tiên sicuro che le Delegazioni corrisponderanno all'appello che venne loro diretto, e daranno al governo i mezzi di condurre a termine e di sistemare l'impresa che è oramai così inoltrata, e di cooperare efficacemente alla compiuta e normale definizione della questione d'Oriente.

I giornali di Berlino annunziano che il bilancio del regno di Prussia per il prossimo esercizio presenterà un disavanzo considerevole.

Secondo i primitivi calcoli, il disavanzo si elevava nel bilancio ordinario a 26 milioni di marchi, ai quali dovevano aggiungersi per spese straordinarie 82 altri milioni; in tutto 108 milioni.

Dietro calorosa domanda del ministro delle finanze, i colleghi del signor Hobrecht hanno consentito ad operare nelle spese dei rispettivi dipartimenti delle riduzioni notevoli, mercè delle quali il disavanzo del bilancio ordinario non è più che di 11 milioni di marchi.

Quanto alle spese straordinarie, esse si collegano per la massima parte a lavori pubblici già cominciati e che non si possono interrompere; per modo che fu impossibile ridurlo al disotto di 62 milioni. È così il totale del disavanzo previsto somma a 73 milioni. Esso verrebbe coperto mediante un prestito od una emissione di buoni del Tesoro.

Un articolo del *Times of India* menzionato dall'*Agenzia Reuter* dice che anche nell'India si comincia a credere alle disposizioni concilianti della Russia ed alla possibilità di un'emenda onorevole di Shere-Alì. Questi, comprendendo di non poter contare sulla formidabile alleanza nella quale aveva sperato, e riconoscendo di non poter lottare coll'Inghilterra, inclinerebbe a consentire a quest'ultima le soddisfazioni che essa reclama.

Questa, a giudizio dell'*Indépendance Belge*, non è che una opinione od una voce di cui il *Times* indiano si costituisce l'eco; ma non è però anche meno un indizio significante contro il linguaggio ardente e bellicoso che si teneva nell'India sono appena pochi giorni. E può anche darsi che la notizia abbia un effettivo fondamento per quanto ciò non possa assicurarsi.

Il corrispondente particolare da Téhéran del citato foglio belga, scrive che gli affari dell'Afghanistan eccitano in Persia un'attenzione generale, e che qualora scoppiasse un conflitto la Persia potrebbe bene non rimanervi estranea. Due reggimenti sotto il comando dell'ex-governatore di Astrabad erano già stati inviati da Damghan per il Sistan; altri tre reggimenti di fanteria e un forte corpo di cavalleria di guarnigione a Téhéran avevano anch'essi ricevuto ordine di partire per la medesima destinazione.

A queste notizie l'*Indépendance* aggiunge di aver ricevuto dal suo corrispondente particolare di Pietroburgo lettere nelle quali è detto che le incursioni continue dei briganti turcomanni sul territorio russo e persiano hanno rese necessarie delle spedizioni militari; che un piccolo corpo di truppa, composto di alcune migliaia d'uomini sotto gli ordini del generale Lomakine, segue il corso dell'Atrek, che ségna il confine tra la Russia e la Persia, e si avanza in direzione di Merw, la capitale dei turcomanni, e che infine i persiani opereranno nella medesima direzione, ma indipendentemente dai russi. E del resto non si tratterebbe affatto della conquista di quella città.

Qualche mese addietro dall'isola di San Domingo si è avuto notizia che il generale Baez aveva dovuto abbandonare la presidenza, e che gli era succeduto il generale Gonzales. Poi si seppe che anche questi aveva dovuto ritirarsi, e che era stato costituito un governo provvisorio.

Le elezioni presidenziali erano prossime ed i candidati erano due, i generali Guillermo e Cacerè. Ora quest'ultimo è morto e le elezioni sono state aggiornate. Contemporaneamente è scoppiata ad Azua una insurrezione in favore del generale Baez.

Da Lima si scrive che nelle repubbliche dell'America del Sud si agita seriamente la idea di un congresso che avrebbe da fondare una unione doganale tra i diversi Stati ispano-americani. L'*Indépendanee Belge* osserva che questa idea può essere buona in se medesima, ma che il tradurla in pratica potrà non essere così agevole come può parere a primo aspetto. Prima di costituire una vasta associazione, dice il citato foglio, bisognerà che ciascuno degli Stati in questione cominci ad inaugurare un'èra di pace tra le sue medesime provincie, e questa è una specie di età dell'oro la cui aurora non sembra ancora troppo vicina a risplendere.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dal Giappone:

Il Mikado, che poco fa perdette il suo unico figlio, ha adottato il figlio maggiore del principe Arisugawa, il quale viene presentemente considerato come erede presuntivo del trono. Il Mikado ha intrapreso il 30 agosto un viaggio per le provincie del nord. La sua moglie, l'Imperatrice vedova, i ministri ed una parte del corpo diplomatico lo hanno accompagnato sino al villaggio di Habasci. Il ministro della marina è partito per il porto militare russo di Vladivodstock, ma non conoscesi lo scopo di questo viaggio.

Il tribunale di guerra di Tokio condannò alla morte un buon numero dei soldati della guardia imperiale che presero parte alla congiura di cui abbiamo accennato nella nostra ultima relazione. Circa 20 capi di questa rivolta furono fucilati. I motivi della congiura sembra che fossero più gravi di quello che si credeva al primo momento, e dalle indagini fatte si scoperse un complotto molto esteso nell'armata.

Un giornale dice che, se il complotto fosse stato meglio combinato, le conseguenze sarebbero state incalcolabili per la capitale, perchè è probabile che i cospiratori, incoraggiati da un primo successo, avrebbero incendiato la città, sacrificando un gran numero di vite umane e distrutta una massa di proprietà di gran valore. Il giorno stesso della partenza del Mikado ebbe luogo un altro movimento sedizioso da parte di un drappello di soldati entro la porta da Takebashi. L'ufficio centrale di polizia telegrafò immediatamente a tutte le stazioni di polizia, e fu radunato un numero imponente di guardie munite di armi da fuoco. Nello stesso tempo il dipartimento della guerra prese pure le sue misure. Alla partenza della posta non si sapeva ancora l'esito di questi provvedimenti; dicevasi intanto che diversi soldati ammutinati fossero stati arrestati nella stessa notte.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Giovinazzo, 14. — Al passaggio delle Loro Maestà da Giovinazzo gli alunni dell'Ospizio provinciale *Vittorio Emanuele*, fra entusiastiche acclamazioni, hanno presentato al Principe di Napoli un elegantissimo mazzo di fiori. Le LL. MM. e il Principe, commossi, hanno gradito molto il dono ed hanno ringraziato.

Bari, 14. — Le Loro Maestà sono giunte alle ore 5 pom., e furono ricevute dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze dei comuni della provincia e dei corpi insegnanti. Moltissime Società operaie erano schierate nel piazzale della stazione, ed accolsero festanti gli augusti Sovrani.

Un immenso popolo acclamò le LL. MM.

Allo spettacolo di gala al teatro scoppiarono fragorosissimi applausi.

Buenos-Ayres, 9 (ritardato). — Il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio e figli, arrivò il giorno 7 corrente e ripartirà il giorno 19 per l'Europa.

Madrid, 14. — La Camera approvò la legge elettorale, e discute la legge sulla stampa.

Le Camere saranno aggiornate fino al 10 dicembre.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Berlino:

« La missione del conte Schouwaloff si riferirebbe alle trattative pendenti fra l'Austria e la Turchia, riguardo alla Bosnia. »

Secondo lo *Standard*, il conte Schouwaloff si recherà a Londra, passando per Berlino.

Il *Morning Post* ha da Berlino che il generale Totleben fu chiamato a Livadia.

Parigi, 14. — Il conte Orloff è partito questa sera, diretto a Wiesbaden.

Madrid, 14. — Il *Gibraltar Guardian* pubblica una lettera di Tangeri, la quale annunzia che due individui sono morti di colèra, e che molti altri ne sono colpiti.

Il ministro della marina ordinò che gli arsenali di Ferrol e di Caracca adoperino carboni spagnuoli. I carboni stranieri sono ammessi soltanto all'incanto pubblico a Cadice.

Il signor Cardenas, ambasciatore presso la Santa Sede, ritornerà presto a Roma.

Versailles, 14. — La Camera dei deputati annullò l'elezione del barone Bourgoing, bonapartista.

La discussione sull'elezione di Fourtou è fissata a lunedì.

La discussione del bilancio incomincerà giovedì.

Parigi, 14. — Taine fu eletto membro dell'Accademia.

Costantinopoli, 14. — Il principe Dondoukoff Korsakoff, governatore della Rumelia, fu chiamato a Livadia.

Il principe Lobanoff ricusa di aderire alle proposte della Porta per la formazione di una Commissione d'inchiesta sulle atrocità commesse dai bulgari nella Macedonia.

NOTIZIE DIVERSE

La piena del Tevere a Roma. — Fin dal mattino di ieri le notizie giunte sull'ingrossare del fiume ad Orte e dei suoi affluenti la Nera e l'Aniene e la persistenza della pioggia dirotta facevano presagire non solo probabile ma imminente la inondazione di alcuni punti della città. Infatti prima del mezzogiorno le acque del Tevere prorompevano sulla piazza del Pantheon, nelle vie di Ripetta e Tordinona, ed allagavano quelle più depresse del Ghetto. Da tutte le Autorità furono prese le misure opportune a riparare, per quanto possibile, le conseguenze del disastro, che minacciava assumere gravi proporzioni.

Alle ore tre l'idrometro di Ripetta segnava metri 13 82; un telegramma annunziava che il Velino straripava segnando m. 5 25.

La via Ostiense, fino al ponte della ferrovia, e la via Aurelia, fuori della città, furono bentosto allagate, e la circolazione interrotta.

Un avviso del sindaco prenunziava probabile l'estendersi nella notte dell'inondazione al Corso, alla via della Scrofa e a piazza Navona.

Però un telegramma delle dieci pomeridiane da Orte recava che la piena, dopo essere salita a metri 8 70, era discesa di circa 1 metro.

All'una antimeridiana l'idrometro di Ripetta segnava metri 14 50: le acque toccavano quasi la sommità degli archi del Ponte Sant'Angelo, ed allagavano la piazza.

Tutta la notte le guardie urbane, di pubblica sicurezza, le truppe del presidio vegliavano pronte a recar soccorsi ove il bisogno lo richiedesse: furono allestite barche e zattere, disposti ponti ed assicurate le comunicazioni. S. E. il Ministro dell'Interno, il Prefetto, il Sindaco, il Comandante la divisione, il Questore recaronsi a visitare i luoghi inondati.

Fortunatamente le previsioni che facevano temere potesse l'altezza del Tevere raggiungere od oltrepassare i 15 metri non si verificarono. Nella notte il crescere delle acque era lento e debole. Stamane segnava a Ripetta m. 14 50; dispacci da Orte annunziavano che dopo essere salito fino a m. 8 30 cominciava a decrescere, calando fino a m. 6 60.

Anche l'Aniene e la Nera sono in decrescenza; quello da m. 5 20 è sceso a 3, rimanendo quasi stazionario; la Nera da metri 5 a metri 4 60.

Ore 3 30 pom.

Il massimo grado della piena del Tevere, nel pomeriggio d'oggi, è stato di metri 14 68.

Dalle ultime notizie risulta un leggiero aumento della piena nella proporzione di centimetri quattro l'ora.

Circa l'interruzione delle linee ferroviarie e telegrafiche abbiamo queste notizie:

Il treno diretto num. 1 da Pisa per Roma, dove arriva all' 1 15 pomeridiane, è partito stamani con 44 minuti di ritardo per attendere il treno 37 dell'Alta Italia.

I viaggiatori diretti a Roma, giunti a Pisa col 37, presero la via di Firenze.

Quantunque piuttosto seri, sono stati già riparati i guasti della linea ferroviaria nel tratto da Ponte Galera a Palidoro. Dopo ciò, si è formato un treno speciale per trasportare a Roma i viaggiatori che ieri, 14, rimasero fermi a Civitavecchia, appunto per interruzione della ferrovia fra Palidoro e Ponte Galera.

Questo treno speciale, partito oggi alle 2 15 pom. da Civitavecchia, è arrivato in Roma alle 4 50 pom.

Le comunicazioni telegrafiche, interrotte per le ultime piogge, erano ristabilite ieri, 14, alle 4 15 pom. colla Sardegna e con Firenze, mediante un solo filo; alle 7 30 pom. con Milano; e alle 8 15 pom. con Livorno e Ancona.

Alle 1 25 pom. di oggi, 15, tutte le comunicazioni si trovavano ristabilite, meno quelle colla Sicilia, ancora interrotte.

Il viaggio delle LL. MM. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna scrive:

Gli operai addetti alle officine della nostra stazione per solennizzare il passaggio per Bologna del Re e della Regina, avvenimento reso anche più fausto dalla cordiale accoglienza ch'essi ebbero dalle LL. MM. nel ricevimento di mercoledì scorso, si riunirono sabato sera a fraterno banchetto nelle sale del *Restaurant* della birreria fuori porta S. Mamolo.

Erano un 170 circa, 130 addetti all'officina della stazione e 40 al deposito.

Si bevve alla salute degli operai dell'Italia, del Re e della Regina.

La marcia Reale fu suonata a richiesta più volte in mezzo alle grida di: *Viva il Re Umberto! Viva la Regina Margherita! Viva il Principe di Napoli!*

Al levar delle mense si deliberò di mandare al Ministro della R. Casa, Visone, un telegramma per ringraziare le LL. MM. della paterna accoglienza che avevano fatta agli operai, accoglienza che essi mai non avrebbero scordato.

Alle 11 1/2 pom. si levarono le mense, e tutti gli operai coi loro capi, preceduti dalla banda che suonava la marcia Reale, muovevano uniti, entrando da porta S. Mamolo, per le vie della città alla stazione fra le grida reiterate di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

— Leggiamo nella *Nazione* che le LL. MM., oltre le ventimila lire inviate al barone Reichlin, elargivano altre ventimila lire in soccorsi privati nei giorni della loro dimora in Firenze.

— Ecco due indirizzi che, stampati in pergamena, furono presentati alle LL. MM. nella circostanza del Loro passaggio dalla stazione di Terontola il 12 corrente:

Quello degli operai venne presentato a S. M. il Re dal presidente della Società operaia, cav. Domenico Bimbi.

Quello delle donne venne presentato a S. M. la Regina, insieme ad un mazzo di fiori con ricco nastro, dalle gentildonne Lucia Laparelli, Amalia Mancini, Mary Pancrazi.

Ecco l'indirizzo della Società operaia:

« *A Sua Maestà Umberto I Re d'Italia*
« *La Società Operaia di Cortona.*

« Gli operai di Cortona sono orgogliosi di presentare i loro omaggi alla M. V. che prende tanta cura al benessere delle classi lavoratrici. Essi hanno sempre divise le gioie ed i dolori della Real Famiglia e fidano interamente in Voi Il Figlio del Re Galantuomo, continuatore delle paterne tradizioni, farà rispettare le pubbliche libertà e l'unità della patria.

« Sire, la città che ci dette i natali è piccola; pure moltissimi nostri concittadini e soci, quando la voce del *Gran Re Vittorio* chiamò gl'italiani alle armi, corsero nelle file dell'esercito e dei volontari per rendere l'Italia una ed indipendente. E se *Voi, Sire,* farete appello agl'italiani, gli operai cortonesi si riuniranno, come le altre volte, intorno al loro *Re* onde difendere coll'indipendenza e con la libertà la Dinastia consacrata dai plebisciti.

« Il Cielo prosperi la M. V., l'amabile *Regina* ed il caro *Fanciullo,* che ispirandosi ai Vostri esempi porterà degnamente il glorioso nome dell'*Avo.* »

L'indirizzo è firmato dal presidente onorario Annibale Laparelli, dal presidente effettivo Domenico Bimbi, e dal segretario Luigi Bertoldi.

Ecco ora l'indirizzo delle donne:

« *A Sua Maestà Margherita Regina d'Italia*
« *Le Donne di Cortona.*

« A Voi, Augusta Donna, che, tutta cuore e tutta bontà, avete così degnamente dato principio alla serie delle Regine d'Italia, le donne cortonesi si presentano per attestare la devozione loro ed augurare ogni felicità.

« Voi siete madre affettuosissima, ed all'amabile fanciullo, che è tanta speranza d'Italia, insegnaste ad amare la patria e questo popolo italiano, i cui destini un giorno Egli reggerà. Noi pure siamo madri ed alleviamo i figli nell'amore della comune patria, e con loro preghiamo ardentemente Iddio perchè faccia prosperare la Famiglia Vostra e ne protegga il caro rampollo. Educato da Voi il giovane Vittorio sarà, come Umberto I, e come lo fu il Gran Re Vittorio, la gloria e la salute d'Italia. Così i nostri voti saranno appagati. »

L'indirizzo è sottoscritto dalle signore: Andreani Lucrezia, Cerulli Virginia, Di Petrella Annina, Di Petrella Isabella, Laparelli Lucia, Laparelli Maddalena, Mancini Amalia, Palmieri Annunziata, Pancrazi Mary, Pontecchi Teresa, Viviani Teodolina.

— Il *Corriere delle Marche* di Ancona, del 13, reca una particolareggiata descrizione dell'arrivo delle LL. MM. ad Ancona, descrizione dalla quale togliamo quanto segue:

La carrozza Reale procedeva al piccolo trotto, i Reduci facevano scorta d'onore intorno ad essa. Il Re prima d'uscire dalla stazione disse: *con buona pace del general..... io voglio la scorta dei Reduci.* Queste parole, corse di bocca in bocca, suscitarono acclamazioni.

Il passaggio della carrozza Reale era segnato da un turbine di applausi, di grida, di evviva, di battimani, uno sventolar di fazzoletti dalle finestre, una pioggia di fiori.

Alle 5 e un quarto la carrozza Reale entrava in piazza del Plebiscito. Le vie che vi fanno capo riversavano nuove ondate di popolo. Al comparire della carrozza, al suono dell'inno Reale si è innalzato un grido assordante, unanime, prolungato.

I Sovrani scesero di carrozza, salirono al palazzo, e quasi subito si affacciarono per ringraziare il popolo acclamante. Il Re agitava il suo elmo, le cui piume bianche si scorgevano distintamente quantunque incominciasse il buio; la Regina sventolava il fazzoletto ed inchinava graziosamente il capo.

Le grida di *Viva Umberto!* e *Viva Margherita!* erano continue, clamorose. Ad un certo punto, mentre la folla gridava *Evviva il Principe di Napoli!* comparve il Reale Fanciullo sollevato dall'on. Cairoli.

Allora più che un grido scoppiò un urlo lunghissimo che, irrompendo da mille e mille bocche, s'innalzava a salutare la Reale Famiglia.

I Sovrani stettero circa due minuti alla finestra a ringraziare; poi, salutata ancora una volta la folla, si ritirarono.

Ma riapparvero poco dopo, chiamati da nuovi evviva.

Cominciarono poscia a Corte i ricevimenti; intanto tre bande suonavano nella piazza, alternandosi; le Associazioni, reduci dalla stazione colle loro bandiere, si disposero sotto il palazzo, e alle loro acclamazioni il Re e la Regina nuovamente comparvero salutando.

La piazza, tutta illuminata e gremita di popolo festante, offriva allora un bellissimo spettacolo.

— Il Municipio pubblicava ieri nelle ore pomeridiane questo manifesto:

Cittadini!

Le vostre spontanee ed affettuose dimostrazioni agli Augusti Sovrani nel loro soggiorno in questa città riuscirono così accette all'animo loro, che vollero fosse espresso alla vostra rappresentanza il loro gradimento con la seguente lettera che dessa è lieta di portare a pubblica conoscenza.

« Ancona, 12 novembre 1878.

« *Ill.mo sig. Sindaco di Ancona,*

« Alle Loro Maestà tornarono sommamente gradite le festose e cordiali accoglienze della patriottica città di Ancona la quale anche in questa circostanza volle Loro offrire le più spontanee prove del suo affetto e della sua devozione.

« Ad esprimere il Loro grato animo gli amati Sovrani hanno creduto di meglio corrispondere ai pietosi sentimenti di questa cittadinanza, concorrendo alla fondazione dell'Asilo infantile del Borgo degli Archi.

« Per grazioso ordine del Re ho quindi l'onore di trasmettere alla S. V. Illustrissima la somma di lire tremila destinata al suespresso scopo.

« M'è propizia la circostanza per assicurarla, signor Sindaco, della mia più distinta considerazione.

« *Il Ministro*: VISONE. »

La Giunta è lieta inoltre di annunziarvi che le Loro Maestà vollero concorrere col dono di lire 1000 all'opera già iniziata per la costruzione di un bastimento nel nostro cantiere.

Cittadini!

L'entusiasmo col quale avete corrisposto all'appello della Giunta, l'ordine perfetto che, anche in mezzo alla espansione della pubblica gioia, fu sempre mantenuto, faranno sì che la memoria di questi giorni rimarrà per la nostra città uno dei suoi più cari ricordi, al quale sarà pur sempre legato l'affetto riconoscente per gli atti della Sovrana munificenza.

Il Vesuvio. — Ecco, scrive il *Roma* del 14, l'odierno telegramma dell'Osservatorio vesuviano:

« Il cono di eruzione è alquanto più animato, e le lave sono leggermente cresciute. »

La Galleria del Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 12 corrente che, nella settimana decorsa, l'avanzamento dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 30 90 dalla parte di Goeschenen, e di metri 23 40 dalla parte di Airolo. Totale metri 54 30. Media quotidiana, metri 7 70.

BIBLIOGRAFIA

Un uomo egregio, cui stanno molto a cuore i progressi dell'istruzione popolare, il cav. ANGELO MORIONDO, console di Bolivia in Torino, ha di recente pubblicato un interessante scritto intitolato: *Cenni sull'istruzione obbligatoria e primitiva.*

In questo breve opuscolo, dettato con molta chiarezza, il cav. Moriondo svolge, coll'acume di un cultore perspicace e pratico della scienza educativa, alcune idee che, applicate, gioverebbero certamente al progressivo ed efficace sviluppo dell'istruzione elementare.

D'altra parte poi il cav. Moriondo è scrittore elegante, non solo allorchè si occupa d'istruzione, ma anche quando prende a trattare delle questioni *commerciali*, e ricordiamo come un saggio di non comune perizia la pregevole *Relazione sulla uniforme numerazione dei filati*, presentata al *Congresso Internazionale per i filati* che si riunì in Torino.

Sappiamo inoltre che l'onorevole cav. Moriondo ebbe incarichi assai importanti e di fiducia anche da Governi esteri, e l'onorificenza di *commendatore* statagli testè accordata in premio dei *servigi prestati* prova come quei servigi siano stati degnamente apprezzati.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 novembre 1878 (ore 15 50).

Mancano notizie di quasi tutta l'Italia meridionale. Pressioni diminuite da 8 a 11 mm. Centro di depressione 745 mm. presso Civitavecchia. Venti forti di maestrale in Sardegna e sull'alto Tirreno; tra scirocco e libeccio sul resto del Tirreno e sull'Adriatico superiore. Tempo piovoso e mare assai agitato quasi dappertutto. Mare grosso con venti fortissimi a Portotorres e a Procida. Venti forti a Palermo e a Po di Primaro. Scirocco fortissimo e mare grosso anche a Pola. Nel periodo decorso, specialmente da iersera, forti piogge e scariche elettriche nel nord e nel centro della penisola, in Sardegna e sul golfo di Napoli. Venti fortissimi a Venezia, alla Palmaria e a Palermo. Ieri neve per tutto il giorno a Domodossola. Continuano le pioggie, tranne in qualche paese dei più occidentali. Colpi di vento e mare cattivo lungo le nostre coste.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	746,4	743,8	748,4	754,2
Termomet. esterno (centigrado)	15,0	12,8	9,7	10,2
Umidità relativa...	98	99	89	70
Umidità assoluta...	12,12	10,96	7,98	6,47
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 33	S. 9	S. 37	S. 22
Stato del cielo	10. burrascoso	10. coperto	10. piove	4. cirro-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,4 C. = 13,1 R. | Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 154,

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 57	80 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 95
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 85
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	830 —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	451 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	440 —	439 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	525 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 82	108 57	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 92	21 90	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 82 70 cont. fine.

Il Sindaco A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 21 novembre corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Verona	Estero	1200	4	300	1	600	L'intera provvista dovrà essere compiuta in una sola rata nel termine di giorni dieci decorribili da quello successivo in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto.

Il grano da provvedersi dovrà essere estero, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 77 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 26 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 11 novembre 1878.

Per detta Direzione

5361 *Il Capitano Commissario:* CIBO-OTTONE PAOLO.

AVVISO. 5044

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Conegliano, radunatosi in camera di consiglio, coll'intervento degli ill.mi signori cavaliere Francesco Zangiacomi presidente, dott. Angelo Dal Colle Bontempi giudice ed Andrea Mondini aggiunto giudiziario, deliberando,

Sul ricorso prodotto a mezzo dell'avv. dott. Antonio Oeccioni, dell'avv. Andrea Angelin procuratore, di Licini Pietro padre e legale rappresentante del minorenne suo figlio Angelo, e da Licini Angelo di Simone, di Poscante, col quale ricorso domandano dichiararsi essere di loro spettanza il deposito per avallo d'asta consistente nelle due cartelle al portatore della rendita di lire 100 cadauna, consolidato italiano 5 p. 0[0], ai nn. 20050 e 14362, per le quali fu rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti la polizza, Milano, 17 giugno 1864, n. 794, o quelle cartelle che fossero alle stesse sostituite, e doversi restituire ad essi ricorrenti detto deposito col pagamento dei decorsi interessi scaduti il 1° luglio 1863 sino ad oggi e susseguenti;

Letto il ricorso coi prodotti documenti,

Dichiara

Essere di spettanza di Angelo Licini di Simeone, di Zogno, ed Angelo Licini di Pietro, di Poscante, minore, rappresentato dal di lui padre Pietro, quali eredi della fu signora Pace Marconi De Maffeis *quondam* Maffio, già precedentemente successa all'eredità del fratello Angelo, il deposito eseguito per avallo d'asta consistente nelle due cartelle al portatore della rendita di lire 100 cadauna, consolidato italiano 5 0[0], ai nn. 20050 e 14362, pel quale fu rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti la polizza di Milano, 17 giugno 1864, n. 794, o quelle cartelle che fossero alle stesse sostituite.

Doversi restituire ai prefati eredi detto deposito col pagamento ai medesimi dei decorsi interessi scaduti il 1° luglio 1863 sino ad oggi e susseguenti *coupons*.

Conegliano, 13 settembre 1878.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il signor Adolfo Klein, desiderando ritornare in patria, cesserà il giorno 5 del prossimo venturo dicembre di essere uno dei direttori della nostra sede di Genova.

Il Consiglio di amministrazione di questa Società ha destinato a rimpiazzarlo il signor Giovanni Eugenio Mac Swiney, uno dei direttori della nostra sede di Roma, il quale trasferendosi a Genova entrerà in funzioni col giorno 5 dicembre suddetto.

Rimanendo per tal modo vacante alla sede di Roma l'ufficio di uno dei due direttori, il Consiglio di amministrazione ha incaricato il signor Giulio Barberis fu G. B. a farne le veci, delegandolo a supplire per firmare collettivamente gli atti della sede medesima, in coerenza delle disposizioni vigenti. Egli entrerà in funzioni col giorno 18 del corrente mese.

In seguito alle suddette modificazioni le Direzioni delle suddette due sedi saranno rappresentante nel modo seguente:

Sede di Genova — Giovanni Gotelli — Giovanni Eugenio Mac Swiney.

Sede di Roma — Cav. Raffaele Costantini — Giulio Barberis fu Giovanni Battista.

Quindi, a cominciare rispettivamente dai giorni sovraindicati, gli atti delle suddette sedi, che a tenore dell'articolo 27 degli statuti sociali impegnano la Società, dovranno, in coerenza delle disposizioni vigenti, essere firmati dai suddetti rispettivi rappresentanti collettivamente, ovvero da uno di essi col concorso della firma di uno degli amministratori di questa Società; e laddove ambedue i rappresentanti fossero assenti od impediti, sarà necessaria la firma collettiva di due amministratori.

Firenze, 14 novembre 1878.

5384 *L'Amministratore delegato:* D. BALDUINO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A termini degli articoli 5° e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione del Regio decreto in data del giorno 8 dello stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento dei buoni a scadenza n. 99, di lire 1091 51 al netto, pagabile al primo gennaio 1874 dalla Tesoreria di Roma a Cimarelli F. Luigi procuratore del Convento degli Agostiniani di Ripi, sulla rendita del consolidato 5 per cento n. 106599, e n. 183 di lire 323 33 al netto, pagabile al primo gennaio 1874 dalla Tesoreria medesima a favore di Cedroni M. Matilde abbadessa del Monastero di S. Maria de' Franconi di Veroli, sulla rendita del consolidato medesimo n. 10087.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà pagato l'ammontare di detti buoni che si riterranno come annullati e di nessun valore.

Firenze, 25 ottobre 1878.

5380 *Il Direttore Generale:* NOVELLI.

AVVISO. 5344

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 dicembre 1878 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a primo ribasso, espropriati in danno dei signori Camillo e Giacomo Tanni, ad istanza del signor Pietro Turgis Palombi:

Utile dominio del fondo rustico canneto, posto in Albano, voc. Valle Pozzo, distinto in mappa, sez. 1ª, nn. 426 e 427.

Altro dominio utile del fondo rustico canneto, posto come sopra, distinto in mappa, sez. 1ª, n. 1309.

Primo piano della casa posta in Albano, nella via del Corso, nn. 129 a 133, salita di S. Martino, nn. 1 e 2 e via di Sant'Ambrogio, n° 31, distinta col numero di mappa 552, composta di sette vani, nonchè di un tinello al num. 133, due piani terreni ai nn. 131 e 133.

L'incanto verrà aperto in due distinti lotti, cioè:

In quanto al primo lotto sul prezzo offerto dal creditore istante moltiplicando il tributo erariale a forma di legge, detratto l'importare dei canoni, cioè su lire 54 60.

In quanto al 2° lotto lire 8166 17.

Roma, 12 novembre 1878.

L'usciere GIUSEPPE MONTEBOVE.

AVVISO.

Il sottoscritto Paolo Cola diffida al pubblico per ogni effetto di ragione che nel giorno di ieri consegnò una cambiale al signor Sneider Antonio impiegato alla Banca Romana per ivi scontarla, creata il giorno 12 novembre 1878, scadibile li 11 febbraio 1879, per la somma di L. 4435, valuta merci, accettata dal signor Giovanni Cocchi, a favore del sottoscritto stesso, il quale vi fece la sua firma, colla gira in bianco; tornato il sottoscritto stesso nella giornata di oggi alla Banca stessa dal ridetto signor Sneider Antonio, gli fu da questi detto che la detta cambiale non l'aveva più trovata, ma che la teneva appuntata nel suo libro de' ricordi, ma che si era smarrita.

Roma, li 15 novembre 1878.

5389 PAOLO COLA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA per lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di custodia La Generala *in questa città durante il triennio* 1879-80-81.

Nel giorno di mercoledì 27 corrente, alle ore 10 antimeriane, nell'ufficio di Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o di un suo rappresentante, si terrà pubblico incanto per il suddetto appalto in nove distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil	35100	» 48	16848	72290
	Pane pei detenuti sani »	145900	» 38	55442	
2	Carne di vitello . . . »	4400	1 80	7920	35220
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	19500	1 40	27300	
3	Vino . . . . . . Ett.	420	40 »	16800	17990
	Aceto . . . . »	34	35 »	1190	
4	Riso . . . . . . Chil.	16800	» 40	6720	8680
	Fagiuoli e legumi secchi »	5600	» 35	1960	
5	Paste di prima qualità »	4800	» 65	3120	9963
	Paste di seconda qualità »	9600	» 58	5568	
	Semolino . . . . . . »	300	» 65	195	
	Farina di grano turco . »	3600	» 30	1080	
	Farina di grano . . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	»	»	»	»
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	»	»	»	
7	Olio d'olivo per condim. »	630	2 »	1260	12269
	Petrolio raffinato . . »	10900	» 85	9265	
	Olio d'olivo per illum. »	1090	1 60	1744	
8	Burro . . . . »	1200	2 60	3120	14028
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1350	2 20	2970	
	Cacio . . . . »	2350	2 40	6840	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1220	» 90	1098	
9	Legna di essenza forte Mir.	30800	» 45	13860	20749
	Ceppi . . . . »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	870	1 20	1044	
	Paglia . . . . »	3300	» 55	1815	
	Foglie di grano turco . »	3100	1 30	4030	
	Fieno . . . . »	»	»	»	
				Montare totale della fornitura L.	191189

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi di primo deliberamento è fissato a giorni dieci, e scadrà al mezzodì del giorno 7 dicembre p. v.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'art. 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine d'ogni mese, dietro la presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1° gennaio 1879, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 9 novembre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

5349

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTERIORE

Avviso d'Asta a termini abbreviati

per l'appalto delle forniture dei generi occorrenti alla Casa penale di Solmona durante il triennio 1879-81.

Nel giorno di mercoledì ventisette del corrente mese, alle ore 12 meridiane, in una sala della Regia Prefettura, innanzi al signor prefetto, od a chi lo rappresenti, si terrà l'asta a candela vergine per l'appalto delle forniture dei generi occorrenti alla casa penale di Solmona, durante il triennio 1879-81.

L'asta sarà aperta in separati lotti sulla base dei prezzi fissati nel quadro riportato appresso, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, sotto l'osservanza dell'apposito capitolato, ostensibile presso quest'ufficio e nella Sottoprefettura di Solmona, e del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1879, e terminerà col 31 dicembre dell'anno 1881, alle condizioni stabilite nel detto capitolato.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partito, a termine dell'articolo 6 del capitolato.

A tale effetto dovranno depositare, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per 100 dello importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di che in appresso. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine fissato il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito di cui sopra, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese dell'asta, di bollo, registrazione del contratto ed altre relative.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	32000 »	» 46	14720 »	92070 »
	Pane pei detenuti sani »	221000 »	» 35	77350 »	
2	Carne di vitella . . »	»	» »	»	26600 »
	Carne di vaccina . . »	»	» »	»	
	Carne di bue o manzo »	19000 »	1 40	26600 »	
3	Vino . . . . . . Ett	210 »	40 »	8400 »	9800 »
	Aceto . . . . »	40 »	35 »	1400 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	27500 »	» 55	15125 »	25925 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	36000 »	» 30	10800 »	
5	Paste di 1ª qualità . »	3500 »	» 70	2450 »	20252 »
	Paste di 2ª qualità . . »	29000 »	» 60	17400 »	
	Semolino . . . . . . »	360 »	» 70	252 »	
	Farina di gran turco . »	500 »	» 30	150 »	
6	Patate . . . . »	20000 »	» 12	2400 »	8400 »
	Rape . . . . »	»	» »	»	
	Erbaggi . . . . . . »	40000 »	» 15	6000 »	
7	Olio d'olivo per condim. »	2000 »	1 60	3200 »	12350 »
	Petrolio raffinato . . »	5500 »	» 90	4950 »	
	Olio d'oliva per illumin. »	3000 »	1 40	4200 »	
8	Burro . . . . »	»	» »	»	10315 »
	Strutto . . . . »	300 »	2 25	675 »	
	Lardo . . . . »	4200 »	2 »	8400 »	
	Cacio . . . . »	300 »	2 »	600 »	
	Latte di vaccina . Litro	»	» »	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	800 »	» 80	640 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	18000 »	» 30	5400 »	7200 »
	Ceppi id. »	»	» »	»	
	Carbone . . . . . »	1500 »	1 »	1500 »	
	Paglia . . . . . . »	»	» »	»	
	Foglie di granturco »	300 »	1 »	300 »	
				Lire .	212912

Aquila, 9 novembre 1878.

Il Segretario incaricato: CAVAROCCHI.

5316

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1879, 1880 *e* 1881.

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di mercoledì 27 corrente mese di novembre si procederà in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata, divisa in nove lotti, sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa, formato dal Ministero dell'Interno, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	12110	» 52	6297 20	54629 20
	Pane pei detenuti sani. »	120830	» 40	48332 »	
2	Carne di vitello . . . »	700	1 90	1330 »	21805 »
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	13650	1 50	20475 »	
3	Vino . . . . . . Ett.	246	50 »	12300 »	12860 »
	Aceto . . . . »	14	40 »	560 »	
4	Riso. . . . . . . Chil.	7420	» 44	3264 80	5049 80
	Fagiuoli e legumi secchi »	5950	» 30	1785 »	
5	Paste di prima qualità »	1550	» 62	961 »	5335 40
	Paste di seconda qualità »	6530	» 50	3265 »	
	Semolino . . . . . . »	155	» 60	93 »	
	Farina di gran turco . »	3630	» 28	1016 40	
6	Patate . . . . »	5500	» 16	880 »	1364 »
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	2420	20	484 »	
7	Olio d'oliva per condim. »	250	2 »	500 »	8930 »
	Petrolio raffinato . . »	5200	» 90	4680 »	
	Olio d'oliva per illumin. »	2500	1 50	3750 »	
8	Burro . . . . »	235	2 80	658 »	7294 20
	Strutto. . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	2435	1 80	4383 »	
	Cacio . . . . »	730	2 60	1898 »	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	370	» 96	355 20	
9	Legna di essenza forte Mir.	2300	» 30	690 »	6395 »
	Ceppi idem »	»	»	»	
	Carbone vegetale . . »	485	1 »	485 »	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di gran turco . »	1200	1 »	1200 »	
	Carbone Cok . . . »	6000	» 67	4020 »	

Avvertenze:

1. L'impresa avrà principio il 1° gennaio 1879 e terminerà il 31 dicembre dell'anno 1881.

2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto.

4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito presso questa Tesoreria provinciale o nelle mani di chi presiede all'asta di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale, equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

5. I deliberatari dovranno somministrare la cauzione definitiva prescritta dall'articolo 6 del capitolato sovracitato.

6. I pagamenti si faranno mensilmente, a termini dell'articolo 20 di detto capitolato.

7. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 10, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 7 del prossimo mese di dicembre.

8. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, il 9 novembre 1878.

5319 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

Ad istanza della Banca Generale, appaltatrice della esattoria di Paliano, e per essa del signor Ippolito Anselmi, collettore, rappresentato dal signor Riccardo Harrison, sottocollettore, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 5 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 11 e 17 successivi, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Paliano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Giannetti Filomena fu Giuseppe, di una stalla in via Margarita, confinante Massimi D. Alessandro, Sambucini Giovanni e strada, sezione 1ª, n. 817|1, rendita lire 18 70, prezzo lire 182 80.

A danno di Bussoletta Esuberanzio fu Giovanni, di un terreno seminativo, vitato, contrada Vadolargo, confinante fosso, principe Colonna succeduto al Canonicato Censi e Compagnia del Gonfalone, sez. 2ª, n. 494, estensione are 67, dominio diretto, e colono Federici Nicola, che risponde 1|4 dei prodotti, valore censuario scudi 25 39, prezzo lire 78 50.

A danno di Capitani Andrea fu Domenico, di un terreno seminativo, contrada Cacorano, confinante strada, Ara del Marmo, Ficoroni Giuseppe, principe Colonna, sez. 5ª, n. 969, estensione are 29 80, valore censuario sc. 24 91, prezzo lire 154 40.

A danno di Fratoni Vincenzo, di un terreno seminativo, alberato, contrada Rini, confinante fosso di Ricci, Damiani Giuseppe e Tondi Ferdinando, sezione 2ª, numeri 1343, 1346, 1347, estensione are 29 80, valore censuario scudi 8 62, prezzo lire 53 06.

A danno di Coltellacci Angelo fu Luigi, di una casa di sette vani al vicolo del Carmine, confinante Giordani Filippo, Ficoroni Antonio, Rossignoli Clementina e strada, sez. 1ª, nn. 606|2, 607|3, rendita lire 90, prezzo lire 877 50.

A danno di Lucioli Domenico fu Anacleto, di un terreno seminativo, alberato, contrada Monticchio, confinante stradello, Principe Colonna ed eredi Prili, sezione 2ª, num. 2557, estensione are 66 80, valore scudi 32 73, prezzo lire 202 74.

A danno di Durante Giuseppina fu Paolo, di una casa di due vani in via Umberto, 2° piano e parte del 1°, confinante Coltellacci Angelo, Moroni Andrea e strada, sez. 1ª, n. 258|3, rendita lire 33, prezzo lire 321 75.

A danno di Palagi Cesare fu Luca, di una una casa di due vani al primo piano, confinante Giannetti Vincenzo, Cenciarelli Luigi e strada, sez. 1ª, numero 808|3, rendita lire 45, prezzo lire 438 75.

A danno di Coltellacci Paolo e fratelli fu Angelo, di un terreno seminativo, vitato, contrada Cona Fontanelle, confinante strada, Alemanni, Cong.ne della Cona, Coltellacci Maria Antonia e D'Ottavi Panfilo, sez. 1ª, num. 2108, 2489, estensione are 46 40, estimo censuario scudi 19 85, prezzo lire 124.

A danno di Trajetti Maria Teresa fu Francesco in Pacitti, di una casa di due vani, via Umberto e via delle Galere, confinante Bizzarri Luigi, Ficoroni Antonio e strada, sezione 1ª, numeri 364|4, 364|3, rendita lire 27, prezzo lire 263 25.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Paliano.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Paliano, addì 12 novembre 1878.

5373 *Per l'Esattore*: RICCARDO HARRISON.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, e per conto della cessata Società esercente dette Strade Ferrate, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:

Acciaio vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli di guide . . . . Chil. 56,000 circa
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli di guide . . . . „ 3,053,000 „
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti. . . „ 300,000 „
Ferro e acciaio in tornitura e limatura . . . . „ 6,800 „
Lamiera di ferro, ottone, rame e bronzo da rifondere, zinco e latta inservibili, packfond in riverberi inservibile. — Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **19 novembre** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 21 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Brescia*, *Verona*, *Padova*, *Venezia* e *Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 30 ottobre 1878.

5168 **La Direzione dell'Esercizio.**

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Ottobre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	19,079,080 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,024,041 20		
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,156,181 24	31,180,222 44	» 31,180,222 44
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni			»	2,328,413 94
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,169,265 81	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,098,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 123,368 10	» 6,390,641 50
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti			»	4,407,107 45
Sofferenze			»	1,775,710 73
Depositi			»	4,322,645 »
Partite varie			»	6,396,665 90
		Totale	L.	75,880,487 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			»	1,056,967 81
		Totale generale	L.	76,937,454 93

PASSIVO.

Capitale	L.	15,000,000 »
Massa di rispetto	»	2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	»	42,740,121 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	1,092,999 35
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	4,991,604 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	4,322,645 »
Partite varie	»	5,067,108 19
Totale	L.	75,312,485 34
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,624,969 59
Totale generale	L.	76,937,454 93

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di ottobre 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	125,547	6,277,350 »	
da L. 100	51,460	5,146,000 »	
da L. 200	9,811	1,962,200 »	L. 42,338,550 »
da L. 500	20,366	10,183,000 »	
da L. 1000	18,770	18,770,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 401,571 »
		Circolazione	L. 42,740,121 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 42,740,121 00 è di uno a 2 849

Il rapporto fra la riserva L. 19,037,480 16 { la circolazione L. 42,740,121 00 e gli altri debiti a vista » 1,092,999 35 } L. 43,833,120 35 è di uno a 2 302

Prezzo corrente delle azioni	L.	1211 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 »
Bronzo	»	1,700 16
Biglietti consorziali	»	9,035,780 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	»	41,600 »
Totale	L.	19,079,080 16

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 12 novembre 1878.

Il Governatore
G. Guerrini.

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

5354

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 2 dicembre 1878, ad istanza dei signori Francesco Alegiani e Teresa Viola coniugi ed in danno dei signori Luigi, Domenico e D. Giuseppe Pelli fu Angelo, possidenti, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi rustici ed urbani posti nel territorio di Montorio Romano:

1º Terreno, vocabolo Correse, seminativo, al numero di mappa 72.

2º Terreno, vocabolo Correse o Colle Palombo, seminativo-olivato, numero di mappa 761 e 1258.

3º Terreno, vocabolo Colle Palombo, seminativo, numero di mappa 37.

4º Terreno, vocabolo S. Andrea, seminativo, numero di mappa 21.

5º Terreno, vocabolo Pratone o Prato, numero di mappa 19.

6º Terreno, vocabolo Colle Cerreto o Collemese, seminativo, e bosco da fratta, numeri di mappa 649, 652 e 1554.

7º Terreno, vocabolo Valle Calvo, pascolivo e seminativo-olivato, numeri di mappa 287 e 1238.

8º Terreno, vocabolo Le Traverse, seminativo e pascolivo, numeri di mappa 316 e 1241.

9º Terreno, vocabolo Piazza del Pozzo, seminativo, numero di mappa 1718.

10. Terreno, vocabolo Infiettati, pascolo-seminativo, numeri di mappa 68, 69, 70 e 172.

11. Terreno, vocabolo S. Lorenzo, seminativo-olivato e pascolo, numeri di mappa 1145, 238, 235, 1223, 237 e 1517.

12. Casa in contrada Borgo S. Leonardo, numeri di mappa 515 1/2 sub. 2.

13. Locale ad uso stalla, in contrada via Nuova, numero di mappa, sezione 1ª, 629.

14. Casa, cantina e stalla con cortile ed orto, distinta in mappa sezione 1ª, numeri 649 e 650.

La vendita si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sulla somma offerta dai creditori, cioè su lire 8670 74.

Roma, 30 ottobre 1878.

5347 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno sedici dicembre 1878 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a terzo ribasso, espropriati in danno del signor Giuseppe Re, ad istanza del signor Giuseppe Janni, in due distinti lotti.

Primo lotto.

Vigna, posta fuori Porta San Paolo, vocabolo La Travicella, di pezze 5, ordini 33 — Altra vigna simile, sotto lo stesso vocabolo, avente due ingressi, il principale nel vicolo Vicinale e l'altro alla Travicella, di pezze 23 ed ordini 22, con casetta e tinello. Le suddette due vigne confinano tra loro e formano i seguenti numeri di mappa, cioè: 421, 751, 422, 752, 423, 424, 425, 425 sub. 1, 2, 3, 753, 754, 426, 426 sub. 1, 426 sub. 1, 426 sub. 2, 755.

Due pezze di terreno, parte vignato e parte cannetato, posto fuori Porta S. Sebastiano, in contrada La Travicella, distinte nella mappa prima coi numeri 430, 431, 432, 761, 430, 430 sub. 1, 434 sub. 2, 434 sub. 3. Lire 34,361 72.

Secondo lotto.

Vigna, posta parimenti in questo territorio fuori Porta Angelica, vocabolo La Valle dell'Inferno, della quantità superficiale di circa rubbie 6, quarte 2, e scorzi 3, distinta in mappa 160 coi numeri 238, 239, 241, 242, 246, 658, 659, 660, 667. Lire 10,551 51.

Roma, 12 novembre 1878.

5343 Garbarino Michele usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei viveri e combustibili occorrenti per la Casa di pena in Parma durante il triennio 1879-1881.

A seguito dell'autorizzazione avuta dal Ministero dell'Interno con dispaccio novembre volgente, n. 48-1-F, Div. 7ª, Sez. 2ª,

Si fa noto che addì 27 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, negli uffizi di questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, e coll'assistenza del signor direttore delle carceri di Parma, si procederà all'incanto per dare ad appalto la somministrazione dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio della casa di pena in Parma, durante il triennio dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1881.

Le provviste all'uopo necessarie sono distinte nei nove lotti indicati nel seguente quadro:

	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi di asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Deposito da farsi in contanti od in biglietti aventi corso legale
				per ogni genere	per ogni lotto	
1	2	3	4	5	6	7
1	Pane bianco . . . Chil.	60000	» 40	24000	129000	3870
	Pane pei detenuti sani »	300000	» 35	105000		
2	Carne di vitello . . . »	1500	1 40	2100	41100	1235
	Carne di vaccina . . »	»	» »	»		
	Carne di bue e manzo . »	30000	1 30	39000		
3	Vino. . . . . . . Ett.	300	40 »	12000	12900	390
	Aceto . . . . »	25	36 »	900		
4	Riso . . . . Chil.	50000	» 40	20000	23600	710
	Fagiuoli e legumi secchi »	12000	» 30	3600		
5	Paste di 1ª qualità . . »	8000	» 70	5600	28480	855
	Paste di 2ª qualità . . »	50000	» 45	22500		
	Semolino . . . . . . »	500	» 70	350		
	Farina di grano turco . »	150	» 20	30		
6	Patate . . . . »	30000	» 14	4200	9600	290
	Rape . . . . »	»	» »	»		
	Erbaggi . . . . . . »	30000	» 18	5400		
7	Olio d'olivo per condim. »	150	1 80	270	3450	110
	Petrolio raffinato . . »	3000	» 90	2700		
	Olio d'olivo per illum. »	300	1 60	480		
8	Burro . . . . »	500	3 »	1500	14910	450
	Strutto . . . . . . »	50	2 »	100		
	Lardo . . . . »	5500	2 »	11000		
	Cacio . . . . »	350	1 60	560		
	Latte di vaccina . Litro	»	» »	»		
	Uova . . . . . . Nº	25000	» 07	1750		
9	Legna di essenza forte Mir.	50000	» 30	15000	26050	785
	Ceppi id. »	»	» »	»		
	Carbone . . . . . . »	6000	» 80	4800		
	Paglia . . . . »	5000	» 45	2250		
	Foglie di grano turco . »	5000	» 80	4000		
	Montare totale delle forniture L.				289090	

Si terrà una distinta licitazione per ogni lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi, apparente dal suddetto quadro.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

Il deliberamento seguirà all'estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitoli generali e di quelli speciali dell'appalto, avrà fatto il maggiore ribasso sul prezzo d'asta fissato come sopra, salvo la diminuzione non inferiore al ventesimo, per la quale è stabilito il termine di giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà all'uopo pubblicato per cura di quest'uffizio.

I concorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'incanto, depositare la somma indicata nell'ultima colonna del quadro sovra tracciato, e presentare due certificati da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro domicilio, comprovanti uno la buona condotta, e l'altro la sufficienza dei mezzi propri per soddisfare alle condizioni del contratto.

I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta dalla medesima significati.

I pagamenti saranno fatti di mese in mese.

L'appaltatore, per le obbligazioni che assume, dovrà all'atto della stipulazione del contratto definitivo somministrare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Esso dovrà inoltre fare elezione di domicilio in Parma.

Se nel termine di giorni dieci dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'articolo 6 del capitolato, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

Le spese degl'incanti, di deliberamento, contratto, tassa di registro, copie ed ogni altra accessoria sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto d'appalto non avrà effetto se non dopo ottenuta la prescritta superiore approvazione. Subordinatamente a questa clausola l'appalto avrà principio al primo giorno del prossimo venturo anno, e continuerà pel periodo di tempo sovraindicato; salvo il prescritto dagli articoli 11, 15 e 16 del capitolato.

Il capitolato regolatore dell'appalto trovasi esposto a comodo di chiunque presso la segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Per tutto il resto si osserveranno le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Parma, 9 novembre 1878.

5320 *Il Segretario di Prefettura*: EUGENIO CASA.

MUNICIPIO DI VASTO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno di sabato 30 del volgente mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nel civico palazzo di questa città, innanzi al sindaco, o chi per esso, al primo pubblico incanto per l'appalto dei dazi governativi e comunali indicati nella tabella approvata dal Consiglio con deliberazione del dì 7 ottobre ultimo, e riprodotta nell'altra deliberazione del giorno 28 detto mese, riguardante il bilancio del futuro esercizio 1879, restando escluso dall'appalto il solo dazio sul pesce fresco, che dovrà formare oggetto di speciali subaste.

Detto appalto avrà la durata di due anni, con decorrenza dal 1° gennaio 1879 fino a tutto il mese di dicembre 1880.

L'incanto sarà aperto in base dell'annuo estaglio di lire 87,000, giusta il preventivo stabilito nel bilancio suddetto.

La riscossione dei dazi sarà fatta giusta le tariffe fissate in colonna nella anzidetta tabella, e nei modi prescritti dalle relative leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni governative e comunali in vigore.

Nella segreteria municipale è depositato il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolano l'appalto in parola, e sarà dato a tutti prenderne conoscenza nelle ore d'ufficio, cioè dalle 8 antim. alle 2 pom.

L'appalto seguirà col metodo della estinzione di candele, in conformità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed il deliberamento avrà luogo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I concorrenti all'asta dovranno farsi iscrivere nella segreteria municipale almeno 24 ore prima dell'incanto, onde possa precedere il giudizio della Giunta sulla loro idoneità, ai sensi del capitolato suddetto.

Dovranno inoltre effettuare presso la segreteria anzidetta il preventivo deposito di lire 9300 per garanzia dell'asta e del relativo contratto, con le spese inerenti.

Il tempo utile per produrre offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15, come verrà annunziato con un altro avviso.

La Giunta si riserba la sua approvazione.

Vasto, 8 novembre 1878.

5358 Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: R. MUZII.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA per offerta del ventesimo.

A norma dell'avviso d'asta del dì 5 ottobre scorso, pubblicatosi nei modi di legge, l'appalto pel servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Benevento rimase aggiudicato nel giorno 26 ottobre 1878 a favore di Carlo De Angelis, di Napoli, per sè e per persona da nominarsi, col ribasso di centesimi due e mezzo sul prezzo stabilito di cent. 72 per ogni giornata di presenza di detenuti.

Essendosi oggi, 11 corrente mese di novembre 1878, presentata da Ferdinando Borelli, di Napoli, offerta col ribasso del ventesimo sulla somma aggiudicata in primo grado, si è fissato per l'incanto definitivo in base della offerta Borelli il giorno 30 del detto corrente mese di novembre alle ore 11 ant., in questa Prefettura e dinanzi al prefetto, o chi per esso.

Sono perciò avvertiti coloro che vogliano concorrere al detto appalto a presentarsi in detto giorno per la debita licitazione, per essere ammessi alla quale, e per tutt'altro relativo, rimane stabilito quanto è accennato nel primo avviso d'asta 5 ottobre 1878.

Benevento, 11 novembre 1878.

5359 *Il Segretario*: A. PELLECCHI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 21 corrente, alle ore 10 antimeridiane si procederà, presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a Catinari, numero 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Roma e di Chieti, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio, Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 23 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 55,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà, per l'intero lotto, a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilita in centesimi ventitrè, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 15 novembre 1878.

Per detta Direzione

5388 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di mercoledì 27 novembre 1878, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che, per autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno con dispaccio del 7 andante mese, n. 48-1-F, si deve procedere in quest'ufficio di Prefettura, a termine abbreviato, all'appalto in più lotti dei generi occorrenti alla casa penale di Aversa (Cronici) per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1881 inclusivamente.

L'appalto in parola avrà per oggetto la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della suddetta casa di pena, sulla base delle tabole inserte nei regolamenti per le case di pena e di custodia, come meglio potrà rilevarsi dal quadro sottostante, nel quale trovansi descritti per approssimazione i generi da somministrarsi per ciascun lotto, la quantità durante l'appalto, il prezzo d'asta e l'ammontare della fornitura.

Il primo incanto si celebrerà davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 27 andante mese, distinto per ciascun lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente nel suddetto quadro, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitolati generali e di quelli speciali, avrà fatto il maggior ribassso sul prezzo fissato per ogni lotto nel ripetuto quadro, in base del quale l'asta verrà aperta.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno giustificare al presidente della stessa la loro idoneità e responsabilità, ed a tale effetto dovranno depositare in contanti od in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali intendono concorrere come cauzione provvisoria, ed il due per cento in conto delle spese contrattuali.

Tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o con deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico valutato a corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva, e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo, a termini abbreviati scade alle ore 12 meridiane del giorno 7 dicembre prossimo venturo.

Tutte le spese d'asta, di contratto, e di copie sono a carico dello impresario.

Il capitolato speciale che serve di base al contratto è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	152000 »	» 39	59280 »	73799
	Pane pei detenuti sani »	42705 »	» 34	14519 70	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	52200
	Carne di vaccina . . »	36000 »	1 45	52200 »	
	Carne di bue e manzo »	»	»	»	
3	Vino per gli ammal. Ett.	5 »	40 »	200 »	8768
	Vino per sani . . . . »	340 »	24 »	8160 »	
	Aceto . . . . . . »	17 »	24 »	408 »	
4	Riso . . . . . Chil.	5500 »	» 48	2640 »	4304
	Fagiuoli e legumi secchi »	5200 »	» 32	1664 »	
5	Paste di 1ª qualità . »	14000 »	» 65	9100 »	10592
	Paste di 2ª qualità . »	1600 »	» 52	832 »	
	Semolino . . . . . »	1200 »	» 55	660 »	
	Farina di grano turco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . . . »	15000 »	» 13	1950 »	5280
	Rape . . . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . »	33000 »	» 11	3330 »	
7	Olio d'olivo per condim. »	620 »	1 90	1178 »	4964
	Petrolio raffinato . . »	3500 »	» 80	2800 »	
	Olio d'olivo per illumin. »	680 »	1 45	986 »	
8	Burro . . . . . . »	»	»	»	12210
	Strutto . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . . . »	1600 »	1 90	3040 »	
	Cacio . . . . . . »	700 »	2 10	1470 »	
	Latte di vaccina Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . Dozz.	7000 »	1 10	7700 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	22000 »	» 28	6160 »	38250
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . »	35000 »	» 85	29750 »	
	Paglia . . . . . . »	2300 »	» 30	690 »	
	Foglie di grano turco . »	2200 »	» 75	1650 »	
	Totale . . .	. . . .	. . .	. . .	210367

Caserta, 11 novembre 1878.

Il Segretario delegato alla stipula dei contratti
E. MASELLI.

5365

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del pane.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 19 novembre corrente, alle ore 10 ant., si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nelle Divisioni di Firenze e di Perugia, durante l'annata 1879, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Firenze	Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Perugia, Pisa e Siena.	Cent. 24	L. 13,000

Annotazioni. — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e queglil altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto dicembre 1879.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lire una, e non già su carta comune con marca da bollo, e tuttociò sotto pena di nullità; esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito, sul prezzo della razione avanti citato, il ribasso di un tanto per cento purchè non inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile, e ciò a termine dello articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno esser presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi: però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario — È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 14 novembre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

5391

REGIA PREFETTURA DI SIENA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di S. Gemignano per il triennio dal* 1° *gennaio* 1879 *al* 31 *dicembre* 1881.

Con dispaccio del Ministero dell'Interno in data 7 novembre corrente, numero 48, 1, F, essendo stato ordinato di procedere all'appalto in più lotti della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di S. Gemignano per il triennio 1879-81,

Si rende noto che nel giorno 27 novembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, nell'uffizio di questa Prefettura, sotto la presidenza dell'ill.mo sig. prefetto o di un suo delegato e coll'assistenza di un incaricato della Direzione della suddetta casa penale, si procederà col mezzo di asta pubblica ad estinzione di candela vergine all'appalto della somministrazione in natura dei generi indicati nel quadro posto in calce del presente avviso per la durata di un triennio che avrà cominciamento col 1° gennaio 1879 e terminerà col 31 dicembre 1881.

La qualità e quantità dei generi da somministrarsi durante l'appalto, il prezzo d'asta per ogni genere, non che l'ammontare approssimativo della fornitura per ogni genere e per ogni lotto sono indicati nel quadro stesso.

L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col suindicato mezzo della candela vergine, e verrà aperta sulla base dei prezzi determinati dal quadro suddetto; le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi 50 per ogni cento lire.

L'assuntore, od assuntori dei singoli lotti dovranno a tutte loro spese trasportare e consegnare i generi alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che loro saranno volta per volta dalla medesima indicati.

Le condizioni dell'appalto sono quelle comprese nel capitolato a stampa datato da Siena li 11 novembre 1878, che durante le ore d'uffizio sarà visibile a chiunque nella segreteria di Prefettura.

Chiunque voglia concorrere all'impresa dovrà prima della apertura degli incanti presentare un certificato di moralità e solvibilità rilasciato dalla autorità municipale del luogo di ultimo domicilio e della data non anteriore a due mesi, che faccia espressa fede di trovarsi riunite nell'individuo che lo produce tutte le qualità ed i mezzi morali e materiali per lo esatto adempimento degli obblighi inerenti all'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima della apertura della medesima depositare, in contanti od in biglietti aventi corso legale, nella Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

Il deliberatario o deliberatari definitivi dei singoli lotti dovranno somministrare una cauzione corrispondente al ventesimo dello ammontare della impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo che risulterà dal deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 merid. del giorno 7 dicembre p. v.

Il contratto con i deliberatari definitivi sarà stipulato in questa Prefettura nel giorno che verrà appositamente designato; se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva perderà, a termine dello articolo 6 del capitolato d'oneri, il deposito di ammissione all'asta, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà ad una vuova asta.

Saranno a carico dei deliberatari le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., le quali dovranno essere anticipate mediante altro deposito, da farsi nella Tesoreria provinciale, delle somme indicate nella ottava colonna del seguente quadro, a conto corrente di questa R. Prefettura.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Somme da depositarsi a guarentigia dell'asta	Somme da depositarsi per le spese d'asta e contratto
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Pane bianco . . . Chil.	18000	» 45	8100 »	55620 »	1669	500
	Pane pei detenuti sani »	118800	» 40	47520 »			
2	Carne di bue e manzo . »	16120	1 50	24180 »	24180 »	725	250
3	Vino . . . . . . Litri	24250	» 42	10185 »	11496 »	345	150
	Aceto . . . . . . »	4370	» 30	1311 »			
4	Riso . . . . . . Chil.	6000	» 65	3900 »	6180 »	185	100
	Fagioli e legumi secchi »	5700	» 40	2280 »			
5	Paste di 1ª qualità . »	2370	» 66	1564 20	4543 80	136	100
	Paste di 2ª qualità . . »	4410	» 48	2116 80			
	Semolino . . . . . . »	180	» 66	118 80			
	Farina di gran turco . »	2480	» 30	744 »			
6	Patate . . . . »	3760	» 15	564 »	4064 »	122	100
	Erbaggi . . . . . . »	12500	» 28	3500 »			
7	Olio d'olivo per condim. »	1780	1 65	2937 »	10317 »	310	150
	Petrolio raffinato . . »	7500	» 85	6375 »			
	Olio d'olivo per illum. »	670	1 50	1005 »			
8	Cacio secco del luogo . »	190	1 68	319 20	319 20	10	50
9	Legna di essenza forte Mir.	22200	» 21	4662 »	5014 50	150	100
	Carbone . . . . . . »	114	» 75	85 50			
	Carbonella . . . . . »	890	» 30	267 »			

Montare della fornitura lire 121734 50.

Siena, li 11 novembre 1878.

Per l'ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: Z. BANDINI.

5340

REGIA PREFETTURA DI BARI

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura in diversi lotti dei viveri e combustibili occorrenti in servizio della Casa penale muliebre in Trani.

Si reca a pubblica notizia che giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno con dispaccio del 7 andante mese, Div. 7ª, Sez. 2ª, n. 48-1-F, si procederà nella suddetta Prefettura, alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 del corrente mese di novembre, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso, allo sperimento del pubblico incanto a termini ridotti per lo appalto del servizio di somministrazione in natura dei commestibili e dei combustibili occorrenti per un triennio alla casa di pena muliebre e di custodia in Trani, in base ai prezzi ed alle indicazioni risultanti dalla seguente tabella.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	18510	» 41	7589 10	54344 54
	Pane pei detenuti sani »	137516	» 34	46755 44	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	15963 »
	Carne di vaccina . . »	10642	1 50	15963 »	
	Carne di bue e manzo . »	»	»	»	
3	Vino . . . . . . Ett.	137	40 »	5480 »	5830 »
	Aceto . . . . »	10	35 »	350 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	14761	» 60	8856 60	13430 40
	Fagioli e legumi secchi »	15246	» 30	4573 80	
5	Paste di prima qualità »	13461	» 66	8884 26	1113 26
	Paste di seconda qualità »	3476	» 55	1911 80	
	Semolino . . . . . . »	480	» 64	307 20	
	Farina di gran turco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	»	»	»	5298 37
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	48167	» 11	5298 37	
7	Olio d'olivo per condim. »	1512	1 70	2570 40	7081 70
	Petrolio raffinato . . »	4770	» 75	3577 50	
	Olio d'olivo per illum. »	667	1 40	933 80	
8	Burro . . . . »	»	»	»	9818 14
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1501	2 02	3032 02	
	Cacio . . . . »	2694	2 20	5926 80	
	Uova . . . . . Dozz.	1023	» 84	859 32	
9	Legna di essenza forte Mir.	20610	» 30	6183 »	14317 80
	Carbone . . . . . . »	1734	» 70	1213 80	
	Paglia . . . . »	12600	» 51	6426 »	
	Foglie di gran turco . »	450	1 10	495 »	
				Totale . .	137187 21

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto separatamente per ogni lotto col metodo dell'estinzione di candela, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La durata dell'appalto della fornitura dei generi sarà di anni 3 decorrenti dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1881.

3. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero sullodato in data 7 andante mese; e sarà esecutivo in esito della riservata approvazione ministeriale.

4. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto compreso nella tabella, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto. Gli appalti saranno aggiudicati a coloro che negli incanti avranno fatto le maggiori offerte di ribasso senza che fossero seguite da offerte migliori.

5. I concorrenti agli appalti per essere ammessi a far partito dovranno giustificare prima dell'ora dell'incanto la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio.

Dovranno inoltre depositare, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, a titolo di provvisoria cauzione, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

Tali depositi saranno restituiti dopo gli incanti ai concorrenti che non resteranno aggiudicatari; ed agli aggiudicatari quando avranno prestato le definitive cauzioni.

6. I deliberatari definitivi, all'atto della stipulazione dei relativi contratti di appalto dovranno prestare una cauzione corrispondente al cinque per cento dell'ammontare dell'impresa assunta, mediante vincolo di titoli nominativi del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni 5 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'articolo 6 del capitolato, il deposito d'ammissione allo incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a novella asta.

7. In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione rimane ridotto a giorni 10 da quello delle aggiudicazioni, giusta autorizzazione impartita dal prefato Ministero, e sarà annunziato da questa Prefettura con novello avviso.

8. I deliberatari dovranno osservare tutte le prescrizioni contenute nel capitolato di appalto di sopra citato, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni che precederanno le subaste e nelle ore di ufficio.

9. Tutte le spese inerenti al contratto andranno a carico degli aggiudicatari.

Bari, 10 novembre 1878.

5350 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno sei dicembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 13 e 20 dicembre, avanti il Regio pretore del primo mandamento di Roma (piazza Campitelli), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno del signor De Gendre conte Pietro Eugenio fu Carlo.

Granari al Foro Romano, dal n. 6 al n. 9, cui confinano Saccomanni Angelo, Fiori Vincenzo, Romanelli Angelo, rappresentati in catasto dal n. 1557 del rione I, con la rendita imponibile di L. 1878 92, e si apre l'asta per L. 7046 10. Si vende il solo dominio utile.

Il giorno 7 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 14 e 21 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del terzo mandamento di Roma (via dei Pontefici), avrà luogo la vendita coatta, o subasta, in danno di Quincani Antonio fu Giov. Battista — Un palco al 3° ordine, n. 21, del teatro Capranica, piazza Capranica, n. 101, rappresentato in catasto dal n. 66 del rione III, con la rendita imponibile di L. 210, e si apre l'asta per L. 1575.

Il giorno 9 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 16 e 23 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del sesto mandamento di Roma (via della Croce Bianca), avrà luogo la vendita coatta, o subasta, a danno dei seguenti:

Caraletti Vincenza vedova Annarum, oggi Annarum Gaetano — Vigna in vocabolo San Gennaro, cui confinano Belardi Domenico, Conti Giovanni, rappresentata in catasto dal n. 534 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 107 97, e si apre l'asta per L. 257 40. Gravata dell'annuo canone di sc. 8 il rubbio a favore del Capitolo di San Pietro in Vaticano.

Mancini Sabatino fu Vincenzo, oggi Mancini Giuseppe, coerede — Vigna in vocabolo Monte Cagnolo, cui confinano Simonetti Vincenzo, Società delle Ferrovie Romane ed Abbatini Luigi, rappresentata in catasto dal n. 149 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 309 73, e si apre l'asta per L. 738. Gravata dell'annuo canone di scudi 10 al rubbio a favore del Collegio di San Bonaventura.

Il giorno 10 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 17 e 24 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del quinto mandamento di Roma (piazza S. Egidio), avrà luogo la vendita coatta, o subasta, in danno dei seguenti:

Spizzichino Davide fu Salomone — Una bottega in via Fiumara, n. 114, cui confinano Sciunnach Mosè e Caivano Salvatore, rappresentata in catasto dai nn. 307|2, 308|2 del rione XI, con la rendita imponibile di L. 54, e si apre l'asta per L. 202 50. Enfiteusi a Casali Del Drago Giov. Battista. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Comunità Israelitica del Ghetto di Roma, rappresentata da Toscano Simone — Porzione del 1° piano della casa in via Rua, n. 210, cui confinano Panzieri Tranquillo e fratelli, Levi Mosè ed Angelo e Piperno Angelo, rappresentata in catasto dal n. 314|1 del rione XI, con la rendita imponibile di L. 300, e si apre l'asta per L. 1125. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Manasse Lazzaro — Un vano al secondo piano della casa in via Azzimelle, n. 77, cui confinano Compagnia Israelitica Raghizà, Piperno Giacomo e Confraternità Israelitica Hozzen Dallim, rappresentata in catasto dai numeri 281|3 e 282|3 del rione XI, con la rendita imponibile di L. 60, e si apre l'asta per L. 225. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Castelnuovo Leone e fratelli ed altri — Porzione del piano terreno e porzione del primo piano della casa in via Azzimelle, n. 113, cui confinano Sereni Angelo, Scuola Siciliana, Scuola Catalana, Salomoni Mosè Vita ed Elia, rappresentato in catasto dal n. 290|3 del rione XI, con la rendita imponibile di L. 112 50, e si apre l'asta per L. 421 80. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Del Monte Giovanni — Porzione del terzo piano della casa al vicolo Capocciuto, n. 33, cui confinano Di Cave Angelo, Di Cave Isacco, Moresco Artemisia vedova Della Rocca e Calò Mosè, rappresentata in catasto dal numero 223 del rione XI, con la rendita imponibile di lire 60, e si apre l'asta per lire 225. Enfiteusi a Costa Enrico, Pietro e Francesco. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

5357 *Per l'Esattore*: ODOARDO RUFINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) nelle Divisioni militari di Roma e di Chieti (esclusa l'Isola di Sardegna), cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Viterbo, Rieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino, di cui era oggetto l'avviso d'asta del 19 ottobre ultimo scorso, è stato nell'incanto d'oggi deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno per ogni quintale lire 8 50 — Avena per ogni quintale lire 22,

ai quali prezzi ragguagliando la razione di chilogr. 6 fieno e chilog. 3 di avena, danno il costo della razione in lire 1 17.

Si avverte che il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo dovrà produrre la ricevuta comprovante l'eseguito deposito della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 50,000 ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, il 15 novembre 1878. Per detta Direzione

5393 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA
PEL MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri, 12 novembre 1878, da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 31 ottobre p. p.,

L'appalto per la fornitura dei foraggi avena, fieno, paglia, ceci triturati, spelta *grollata*, farina di segala, semola, occorrenti al Deposito cavalli stalloni e stazioni dipendenti dalla Direzione di Reggio nell'Emilia, è stato deliberato provvisoriamente col ribasso dell'uno per cento sui prezzi portati dal suddetto avviso d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dei prezzi di deliberamento, non inferiori al ventesimo, ed accompagnate dal deposito e certificato prescritto col suddetto avviso, scade alle ore 11 antimeridiane del 18 novembre corrente. — Ove fossero presentate più offerte, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella consegnata prima.

Reggio nell'Emilia, 13 novembre 1878.

5372 *Il Segretario incaricato*: F. FARRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª):

1. Rivendita n. 4 in Chiozza (comune di Castiglione), dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo di Garfagnana. Annuo reddito lordo lire 213.
2. Rivendita n. 8 nelle Alpi di Sant'Antonio (comune di Molazzana), dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo di Garfagnana. Annuo reddito lordo lire 90.
3. Rivendita n. 2 in Vernecola (comune di San Romano), dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo di Garfagnana. Annuo reddito lordo lire 115.
4. Rivendita n. 1 in Vergemoli (comune di Vergemoli), dipendente dal magazzino delle privative di Castelnuovo di Garfagnana. Annuo reddito lordo lire 194.
5. Rivendita n. 12 di Mucigoli (comune di Fivizzano), dipendente dal magazzino delle privative di Fivizzano. Annuo reddito lordo lire 100.
6. Rivendita di nuova istituzione in Mezzano (comune di Fivizzano), da affiliarsi al magazzino delle privative di Fivizzano. Annuo reddito lordo lire 100.
7. Rivendita n. 26 in Antona (comune di Massa), dipendente dal magazzino delle privative di Massa. Annuo reddito lordo lire 170 15.
8. Rivendita di nuova istituzione in Giovagallo (comune di Tresana), da affiliarsi al magazzino delle privative di Sarzana. Annuo reddito lordo L. 100.
9. Rivendita n. 2 in Groppo (comune di Tresana), dipendente dal magazzino delle privative di Sarzana. Annuo reddito lordo lire 245 41.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della locale Prefettura, destinato per le inserzioni amministrative e giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione sui giornali suddetti saranno a carico dei concessionari.

Massa, 9 novembre 1878.

5285 *L'Intendente*: BELFORTI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
COMUNE DI SEGNI

Avviso d'Asta

Riuscito inefficace per mancanza di oblatori il primo esperimento d'incanto tenutosi oggi stesso per l'appalto dei lavori di complemento del cimitero comunale in base dell'offerta esibita da Francesco Senaccioli, accettata dal Consiglio comunale con deliberazione del 5 ottobre ultimo decorso, omologata dalla R. Sottoprefettura di Velletri con visto del 10 detto, n. 8259, si rende noto che nel giorno 28 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in questa civica residenza, innanzi al sindaco, si procederà ad un nuovo incanto per il collocamento dell'opera suindicata al prezzo da detta offerta risultante nella somma di lire 36,700.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'accensione delle candele, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'intraprendente sarà tenuto di osservare le disposizioni del capitolato annesso al piano di esecuzione dei lavori, il capitolato speciale formato dalla Giunta comunale, e quello generale sulle opere pubbliche di conto dello Stato.

L'aggiudicazione avrà luogo in favore del migliore offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti, e ciascuna offerta in ribasso non potrà essere inferiore a centesimi 50 per ogni lire 100.

L'appaltatore dovrà incominciare i lavori entro giorni trenta dalla stipolazione del contratto definitivo, ed ove mancasse di prestarsi a tale stipolazione nel tempo che gli verrà prefisso dalla Giunta, sarà in facoltà del comune di procedere ad un nuovo incanto a tutte di lui spese, danni ed interessi, con la perdita inoltre del deposito fatto a garanzia delle spese d'asta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1° Documentare la propria idoneità alla esecuzione dei lavori a mezzo di certificato da rilasciarsi da un ingegnere civile, oppure da un sindaco in esercizio, nel quale sia fatto cenno delle opere da essi concorrenti compiute con pubblica soddisfazione.

2° Depositare nella segreteria comunale lire 500 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia delle spese d'asta.

3° Esibire all'atto della stipulazione del contratto la fede di deposito nella Cassa comunale della cauzione definitiva di lire 1000, da restituirsi dopo terminato il lavoro.

4° Presentare un idoneo fidejussore garante nell'atto dell'incanto per tutti gl'interessi concernenti l'appalto.

I lavori dovranno essere compiuti entro quattro anni in separate sezioni annuali, giusta l'ordinazione dell'architetto direttore, vidimata dalla Giunta comunale.

I pagamenti saranno eseguiti in ciascun anno in rate proporzionate all'importo di ciascuna sezione di lavoro, con la detrazione del terzo, che verrà pagato in due rate annuali successive al compimento e regolare collaudazione dell'opera.

Ciascuna annualità sarà corrisposta in tre epoche: al principio, metà e compimento della rispettiva sezione.

Tutte le spese occorrenti per gli atti d'incanto, contratto, registro, bollo e copie sono a carico esclusivo del deliberatario.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso in somma non inferiore alla ventesima parte andrà a scadere col giorno tredici dicembre prossimo.

Il capitolato d'oneri, i disegni ed il progetto sono visibili nello ufficio comunale.

Segni, dalla civica Residenza, li 10 novembre 1878.

5367 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° Dipartimento, durante l'anno 1879, di

Metri cubi 515 di Pino di Corsica in bagli per la complessiva somma di L. 47,895,

di cui negli avvisi d'asta del 20 settembre e 19 ottobre ultimi, è stata deliberata, negli incanti simultanei esperitisi il giorno 11 volgente mese presso le Direzioni di Commissariato dei tre Dipartimenti marittimi, col ribasso di lire 2 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scade a mezzodì del giorno 5 del venturo mese di dicembre, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 15 novembre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti
GAETANO de GOYZUETA.

5376

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale dell'Ambrogiana presso Montelupo Fiorentino durante il triennio 1879-80-81.

In ordine a disposizioni del Ministero dell'Interno si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 novembre corrente, in quest'uffizio di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, ad un pubblico incanto per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto suindicato, ripartito in nove distinti lotti giusta il seguente quadro:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	18000 »	» 42	7560 »	39180 »
	Pane pei detenuti sani »	93000 »	» 34	31620 »	
2	Carne di vitello . . »	»	»	»	18900 »
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue o manzo »	14000 »	1 35	18900 »	
3	Vino . . . . . . Ett	280 »	34 »	9520 »	10270 »
	Aceto . . . . »	30 »	25 »	750 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	7500 »	» 55	4125 »	5725 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	5000 »	» 32	1600 »	
5	Paste di 1ª qualità . »	4000 »	» 70	2800 »	10810 »
	Paste di 2ª qualità . . »	8000 »	» 60	4800 »	
	Semolino . . . . . . »	300 »	» 70	210 »	
	Farina di gran turco . »	12000 »	» 25	3000 »	
6	Patate . . . . »	15000 »	» 10	1500 »	1500 »
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . »	»	»	»	
7	Olio d'olivo per condim. »	1500 »	1 80	2700 »	7000 »
	Petrolio raffinato . . »	4500 »	» 80	3600 »	
	Olio d'oliva per illumin. »	500 »	1 40	700 »	
8	Burro . . . . »	250 »	3 »	750 »	6160 »
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1500 »	1 80	2700 »	
	Cacio . . . . »	1000 »	1 80	1800 »	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1300 »	» 70	910 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	1500 »	» 27	4050 »	4370 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . »	200 »	» 65	130 »	
	Paglia . . . . . . »	500 »	» 30	150 »	
	Foglie di gran turco »	100 »	» 40	40 »	
				Lire .	103915 »

Avvertenze.

1. L'appalto è subordinato all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di che nel relativo capitolato generale e speciale visibile presso questa segreteria nelle solite ore d'uffizio.

2. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

3. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrendi dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1881.

4. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni genere e le offerte in ribasso dovranno essere fatte sull'ammontare complessivo di ogni lotto, nè potranno essere inferiori a centesimi 20 per ogni cento lire.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'autorità municipale, e produrre altresì un certificato d'immunità penale da rilasciarsi dall'autorità competente; dovranno inoltre depositare in questa segreteria, a garanzia dell'asta, una somma di biglietti di Banca aventi corso legale equivalente al tre per cento dell'importare del lotto, o lotti, cui si faranno attendenti.

6. L'aggiudicatario dovrà stipulare nel termine di otto giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva il relativo contratto.

7. In precedenza alla stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà giustificare di aver prestata una cauzione corrispondente al ventesimo dell'ammontare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

8. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antim. precise del giorno 7 dicembre prossimo venturo. Sulla offerta di maggior ribasso sarà tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

9. Tutte le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dello appaltatore.

10. Il contratto pel Governo sarà valido soltanto dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Firenze, 12 novembre 1878.

Per detto Uffizio di Prefettura
5370 *Il Segretario delegato*: T. SERMANNI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Appalto dei dazi di consumo per l'anno 1879.

Riuscito inefficace per mancanza di oblatori il primo esperimento d'asta tenuto in questo comune il giorno 27 ottobre ultimo decorso per l'appalto dei dazi di consumo dell'anno 1879, si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 ant. del giorno 28 del corrente mese, in base della consigliare deliberazione del 9 detto, si procederà in questa civica residenza, dinanzi al sindaco, ad un nuovo incanto, col mezzo dell'accensione delle candele, nel quale l'appalto suddetto, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, verrà deliberato a favore del maggiore offerente provvisoriamente, salvo l'esperimento successivo della vigesima, e l'omologazione degli atti a senso di legge.

L'incanto verrà aperto sulla corrisposta di lire 15,000, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 5 ciascuna.

Gli aspiranti dovranno eseguire il previo deposito di lire 200 a garanzia delle spese d'asta e del contratto definitivo, ed indurre un idoneo fideiussore garante che assuma la responsabilità solidale del pagamento della corrisposta e della osservanza degli obblighi inerenti al contratto.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo è stabilito a tutto il giorno 13 dicembre prossimo.

Le spese per gli atti d'asta e contratto definitivo sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Il capitolato d'oneri e la tariffa dei dazi sono a ciascuno visibili nell'ufficio municipale.

Segni, dalla civica Residenza, il 10 novembre 1878.

5368 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 13 novembre corrente innanzi la seconda sezione di questo Tribunale all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza di Francesco Malfatti come sindaco del fallimento dei coniugi Antonia Casini ed Alessandro Ricci, in danno dei medesimi, cioè:

1. Casa posta in Roma, in via Bonella, nn. 3, 3-A, 4 e 5, rione I Monti, distinta col numero di mappa 1604 sub. 2, confinante da un lato Geremia De Battisti, la via Bonella da altro lato, Caterina Corradini Alfieri, Maroni e Viti, salvi, ecc., gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 55 05 e dell'imposta erariale di lire 387 02, provinciale e comunale di lire 388 29.

2. Casa posta come sopra, con giardino, in via di S. Francesco a Ripa, numeri 113 e 114, rione XIII Trastevere, col numero di mappa 214, confinante con la detta via, Minei, Ricci e Casini, salvi, ecc, gravata dell'imposta erariale di lire 146 25, provinciale e comunale di altre lire 116 60.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso:

Il primo lotto al signor Francesco Malfatti, per il prezzo di lire 51,500.

Il secondo lotto al signor Giovanni Fabbri, per il prezzo di lire 16,800.

Avverte pertanto, che ora su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici: detto termine scade col dì 28 del corrente mese.

L'offerente deve uniformarsi alle stipolazioni contenute nell'art. 680 Procedura civile. — Roma, lì 13 novembre 1878. — Il cancelliere P. P. Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale per uso d'inserirsi in Gazzetta.

Roma, dalla cancelleria civile, li 13 novembre 1878.

Per copia conforme,

5381 Il Cancelliere.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che nell'udienza della 2ª sezione del R. Tribunale civile di Roma del giorno 16 dicembre prossimo venturo ad istanza del creditore signor Antonio Marini si procederà a carico del debitore sig. Antonio Curti alla vendita giudiziale in un solo lotto di un terreno seminativo, situato nel territorio di Palombara-Sabina, in vocabolo S. Giovanni, e di una casa posta entro Palombara-Sabina, in via dei Portici, n. 89, aprendosi l'incanto sul prezzo complessivo di lire trecentotrè offerto dal creditore istante.

Roma, 13 novembre 1878.

5345 Giuseppe Catelli proc.

NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*).

Sull'istanza di Sanpellegrini Teodoro di Pinarolo-Po, ammesso al patrocinio gratuito con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Voghera 24 ottobre 1878, per far dichiarare la assenza del proprio figlio Giuseppe Ercole, maggiore d'età, domiciliato pure a Pinarolo-Po, il lodato Tribunale con suo decreto 12 ottobre 1878 mandò assumere informazioni ed ordinò la pubblicazione del decreto a mente dell'articolo 23 del Codice civile.

Voghera, 1° novembre 1878.

5360 Drisaldi Francesco proc.

AVVISO.

Si pubblica che con atto 11 ottobre 1878 ricevuto dal sottoscritto cancelliere della Pretura di Valentano, Zampilli Angelo nello interesse dei suoi figli minori Teresa, Mariano ed Ivo, e Parri Francesca nell'interesse dei suoi figli minori Giovanni ed Anna-Maria Eusepi fu Francesco-Antonio, hanno accettata col beneficio dell'inventario l'intestata eredità lasciata dalla fu Loreta Falesiedi di Piansano, ed ivi morta il 19 marzo 1869.

Valentano, 7 novembre 1878.

5369 Il canc. Acquistapace.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 18 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (Strada al Dazio Vecchio, n. 41, Palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrente pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1º gennaio 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1878, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 80,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire....,
" l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione,
" che per facilità di calcolo si suppone composta figurativamente di chilogr. 6
" fieno, chilogr. 3 avena, il costo della razione predetta sarebbe di lire .... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito, in apposita scheda suggellata, dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte poi che, a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, di cui all'art. 7 dei capitoli speciali, è limitata alla durata di tre mesi.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 17 18	il quint.	La farina di segale	L. 24 »	il quint.
La paglia mangiativa	„ 5 37	id.	La farina d'orzo	„ 20 25	id.
Le carrube	„ 18 50	id.	La segale in grana	„ 19 56	id.
La crusca	„ 14 06	id.	L'orzo in grana	„ 17 25	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 1 pom. del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 1 pom. del giorno 23 novembre 1878.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 12 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

5371

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA per lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di pena detta Lo Ergastolo *in questa città durante il triennio* 1879-80-81.

Nel giorno di mercoledì 27 corrente, alle ore 10 antimeriane, nell'ufficio di Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o di un suo rappresentante, si terrà pubblico incanto per il suddetto appalto in nove distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	PREZZI d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	112215 »	» 45	50496 75	123132 60
	Pane pei detenuti sani »	207531 »	» 35	72635 85	
2	Carne di vitello . . . »	18297 »	1 50	27445 50	76428 »
	Carne di vaccina . . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	39186 »	1 25	48982 50	
3	Vino . . . . . . Ett.	738 15	40 »	29526 »	31510 74
	Aceto . . . . »	52 23	38 »	1984 74	
4	Riso . . . . . . Chil.	44715 »	» 40	17886 »	22533 36
	Fagiuoli e legumi secchi »	14523 »	» 32	4647 36	
5	Paste di prima qualità »	16050 »	» 60	9630 »	20735 30
	Paste di seconda qualità »	15600 »	» 50	7800 »	
	Semolino . . . . . . »	3600 »	» 62	2232 »	
	Farina di grano turco . »	1135 »	» 20	227 »	
	Farina di grano . . . »	1365 »	» 62	846 30	
6	Patate . . . . »	18408 »	» 12	2208 96	16084 32
	Rape . . . . »	3000 »	» 10	300 »	
	Erbaggi . . . . . . »	84846 »	» 16	13575 36	
7	Olio d'olivo per condim. »	600 »	2 »	1200 »	9960 »
	Petrolio raffinato . . »	7770 »	» 80	6216 »	
	Olio d'olivo per illum. »	1590 »	1 60	2544 »	
8	Burro . . . . »	2826 »	2 60	7347 60	20707 80
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	4362 »	2 10	9160 20	
	Cacio . . . . »	1200 »	2 50	3000 »	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1500 »	» 80	1200 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	87777 »	» 42	36866 34	42122 34
	Ceppi . . . . »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	900 »	1 20	1080 »	
	Paglia . . . . »	720 »	» 70	504 »	
	Foglie di grano turco . »	2400 »	1 20	2880 »	
	Fieno . . . . »	720 »	1 10	792 »	
	Montare totale della fornitura L.				263214 46

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi di primo deliberamento è fissato a giorni dieci, e scadrà al mezzodì del giorno 7 dicembre p. v.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'art. 2º, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine d'ogni mese, dietro la presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio a principiare dal 1º gennaio 1879, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 9 novembre 1878.

Per detta Prefettura
Il Segretario incaricato: E. LEGNANI.

5348

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Ottobre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,365,201 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,855,994 32	24,116,727 30	
	Id. maggiore di 3 mesi	„ 7,260,732 98		„ 24,116,727 30
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,681,968 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,132,965 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,357,329 24	„ 8,490,294 36
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 24,774,349 30
Sofferenze				„ 1,045,000 84
Depositi				„ 13,175,083 44
Partite varie				„ 17,804,003 97
			TOTALE	L. 110,452,628 83
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,422,170 52
			TOTALE GENERALE	L. 111,874,799 35

PASSIVO.

Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	
	Straordinaria	1,794,355 85	„ 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca			„ 49,725,650 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 165,115 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 6,924,419 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,175,083 44
Partite varie			„ 6,297,726 34
		TOTALE	L. 109,857,814 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 2,016,984 72
		TOTALE GENERALE	L. 111,874,799 35

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,190,222 „
Bronzo	„ 238,189 12
Biglietti consorziali	„ 4,948,320 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,988,470 50
TOTALE	L. 19,365,201 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,713	3,335,650 00
	100	70,084	7,008,400 00
	200	46,413	9,282,600 00
	500	28,874	14,437,000 00
	1000	14,592	14,592,000 00
		Totale L.	48,655,650 00

	Valore	Numero	Somma
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale L.	1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,725,650 00 è di uno a 2 37

Il rapporto fra la riserva „ 17,155,680 54 { la circolazione L. 49,725,650 00 / e gli altri debiti a vista „ 165,115 76 } . . . . è di uno a 2 91

Prezzo corrente delle azioni	L. 620 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 4 29

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5322

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei fratelli Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, e in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, debitrice espropriata, e per essa dei sindaci del suo fallimento Francesco Nantier, Giuseppe De Angelis, e Sesto Maggiorani, contumaci, nella udienza del giorno 18 dicembre 1878 innanzi la terza sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma si procederà alla subasta ed incanto dei seguenti fondi in quattro separati lotti, cioè:

1º Lotto. — Casa, posta in Roma, in via Belsiana, numeri civici 19 al 20-A, Rione IV, mappa 927, gravata dell'annua imposta erariale di lire 468 75.

2º Lotto. — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera *A*, gravata dell'annua imposta di lire 60 47.

3º Lotto. — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicati nella suddetta pianta tavola 1ª il primo con la tinta rossa lettera *B*, il secondo con la tinta rossa lettera *C*, gravati dell'annua imposta di lire 460 47.

4º Lotto. — Terreno ed annesso fabbricato basso, indicati nella pianta di cui sopra nella tavola 1ª il primo con la tinta verde lettera *E*, il secondo con la tinta verde lettera *D*, con ingresso dalla via Flaminia, gravati dell'annua imposta di lire 218 70.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, però ribassato di due decimi consecutivi, cioè: il 1º lotto su lire 34,257 17, il 2º lotto su lire 6512 40, il 3º lotto su lire 134,362 80, il 4º lotto su lire 32,043 60, e chiunque vorrà concorrere allo acquisto dovrà depositare prima dell'udienza il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intende concorrere, con le spese relative, cioè; pel 1º lotto decimo lire 3425 71, spese lire 3400; pel 2º lotto decimo lire 651 24, spese lire 600; pel 3º lotto decimo lire 13,436 28, spese lire 13,000; pel 4º lotto decimo lire 3204 86, spese lire 3000. E con le altre condizioni segnate nel bando originale di vendita.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando le domande di collocazione a forma di legge dirette al signor giudice avv. Massani, delegato per la graduazione.

5364 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 dicembre 1878, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quinidio, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso dei fondi qui appiè descritti, e colle condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Fondo rustico posto nel territorio di Nazzano, in contrada Marciano o Marisano, descritto in catasto al numero di mappa 275, di tavole 11 48, pari ad ettari 1, are 14 e cent. 80.

Vano terreno, già ad uso di forno, posto in Nazzano in via del Fosso, civici nn. 78 e 79, descritto in catasto al numero di mappa 143.

Si pongono in vendita detti due fondi in un solo lotto, e per il prezzo di lire 1001 08.

5387 AVV. CESARE LANZETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.